



E.C.M.

Commissione Nazionale Formazione Continua



REGIONE PUGLIA



Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari

Sede legale: Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI

SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

CORSO DI FORMAZIONE PER I LAVORATORI

**FORMAZIONE GENERALE SU
SICUREZZA SUL LAVORO**

(D.Lgs. 81/2008 e Accordo Stato Regioni del 21/12/2011)

ANNO 2015

Docenti:

RSPP Nicola Sansolini

ASPP Pasquale Nicola Bianco

ASPP Antonella Caputo

Argomenti del corso

Introduzione alla sicurezza sul lavoro

- ✓ Concetto di rischio;
- ✓ Pericolo;
- ✓ Danno;
- ✓ Prevenzione;
- ✓ Protezione;
- ✓ Diritti, doveri e sanzioni per i vari soggetti aziendali;
- ✓ Organizzazione della prevenzione aziendale;
- ✓ Organi di vigilanza, controllo e assistenza.

Sei in: HOME » Aziende Sanitarie » ASL » ASL Bari

ORGANIZZAZIONE

Direzione Generale
Direzione Sanitaria
Direzione Amministrativa
Uffici di Staff
Aree aziendali
Comitato consultivo misto /
Associazioni di volontariato
Collegio dei Sindaci
Organismo Indipendente di
Valutazione - OIV
Servizio Ispettivo Aziendale -
SIA

Comitato Unico di Garanzia
(CUG)
Comitato Etico
Comitato Zonale per la
Specialistica
Sanitaservice

STRUTTURE SANITARIE

Distretti Socio Sanitari
Dipartimenti
Prevenzione
Salute Mentale
Dipendenze patologiche
Medicina fisica e
riabilitazione
Cure primarie ed
intermedie
Dipartimenti Ospedalieri
Presidi Ospedalieri
Presidi Territoriali
Assistenziali - PTA
Poliambulatori
Consultori
Centri Vaccinazione
Hospice / Cure palliative
Centri Donazione Sangue
Centri Diurni Anziani /
Alzheimer
Day Hospital/Day Service
Residenze Sanitarie Assistite
Elenco Strutture Private
Convenzionate
Attività Libero Professionale
- A.L.P.I.


EMERGENZA SANITARIA

Pronto Soccorso / Punti
Primo Intervento

Ricerca nel Portale della ASL di Bari

08/2015 - Sezione in costruzione »

Sezione in costruzione

Archivio 

Primo piano



**13/07/2015 - CITTA' DI BARI - PIANO
OPERATIVO PER CONTRASTARE
L'EMERGENZA CALDO A TUTELA DEGLI
ANZIANI E DELLE PERSONE FRAGILI -
ESTATE 2015 »**

In allegato file del piano operativo



**16/03/2015 - FATTURAZIONE ELETTRONICA
»**

COMUNICATO AI FORNITORI:
Con il D.L. n° 66/2014, viene introdotto
l'obbligo della fatturazione elettronica, a partire dal 31
marzo 2015.
L'ASL BA non potrà più accettare né liquidare fatture
emesse se non quelle trasmesse in formato elettronico.



**25/07/2012 - Disdetta prenotazioni anche
via Internet »**

Attivato un nuovo canale per consentire ai cittadini di
annullare un appuntamento prenotato tramite CUP.
Per non incorrere nelle sanzioni previste dalla normativa vigente
occorre annullare la prenotazione almeno 48 ore prima della
data/ora dell'appuntamento

**[Accedi al servizio Disdetta prenotazioni della ASL
Bari.](#)**



30/03/2011 - Contatta l'URP »

Contatta l'URP della ASL di Bari per segnalazioni,
elogi, richieste

URP Bari

800019467

CUP - Prenotazioni

800345477



**Pronto Soccorso
Accessi in
TEMPO REALE**

Empulia
SISTEMI INTEGRATI

Soluzioni offerte al cittadino e modo
Ondato, Semplice e Veloce.

CONTATTI

URP Sedi
territoriali/Punti
informativi
Centralini Presidi
Ospedalieri
Segreterie Distretti
Numeri verdi utili

P.E.C.



**[Elenco Posta Elettronica
Certificata](#)**

ALBO PRETORIO

Albo Pretorio
Concorsi e Avvisi
Concorsi / Domande on-
line

**AMMINISTRAZIONE
TRASPARENTE**

Uffici di Staff

- SEGRETERIA DIREZIONE GENERALE AA.GG.
- SERVIZIO AZIENDALE PER LE PROFESSIONI SANITARIE
 - SERVIZIO DI SORVEGLIANZA SANITARIA E RADIOPROTEZIONE MEDICA - MEDICINA DEL LAVORO
- **SERVIZIO PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE**
 - STRUTTURA BUROCRATICO LEGALE
 - UFFICIO FORMAZIONE
- UFFICIO PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL'ILLEGALITÀ
- UFFICIO RELAZIONI CON IL PUBBLICO E COMUNICAZIONE-U.R.P.
 - UNITÀ VALUTAZIONE APPROPRIATEZZA RICOVERI E PRESTAZIONI - U.V.A.R.P.
 - UO ANALISI DEL SISTEMA INFORMATICO
 - U.O.C. CONTROLLO DI GESTIONE
 - U.O.C. DI RISK MANAGEMENT E QUALITÀ
 - U.O.C. INGEGNERIA CLINICA - HTA
 - U.O.C. STATISTICA ED EPIDEMIOLOGIA

[> Ricerca avanzata](#)SEI QUI: [HOME](#) > [SERVIZIO PER IL CITTADINO](#)

COME FARE PER

Sei in: [HOME](#) > [Aziende Sanitarie](#) > [ASL](#) > [ASL Bari](#) > [Organizzazione](#) > [Uffici di Staff](#) > [Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale](#)**ORGANIZZAZIONE**[Direzione Generale](#)[Direzione Sanitaria](#)[Direzione Amministrativa](#)[Uffici di Staff](#)[Aree aziendali](#)[Comitato consultivo misto /
Associazioni di volontariato](#)[Collegio dei Sindaci](#)[Organismo Indipendente di
Valutazione - OIV](#)[Servizio Ispettivo Aziendale -
SIA](#)[Comitato Unico di Garanzia
\(CUG\)](#)[Comitato Etico](#)[Comitato Zonale per la
Specialistica](#)[Sanitaservice](#)**STRUTTURE SANITARIE**[Distretti Socio Sanitari](#)[Dipartimenti](#)[Prevenzione](#)[Salute Mentale](#)[Dipendenze patologiche](#)[Medicina fisica e
riabilitazione](#)[Cure primarie ed
intermedie](#)[Dipartimenti Ospedalieri](#)[Presidi Ospedalieri](#)[Presidi Territoriali
Assistenziali - PTA](#)[Poliambulatori](#)[Consultori](#)[Centri Vaccinazione](#)[Hospice / Cure palliative](#)**Dettaglio****DENOMINAZIONE** SERVIZIO PREVENZIONE E
PROTEZIONE AZIENDALE**RESPONSABILE** NICOLA SANSOLINI**SEDE** C/O P.O. DI VENERE
PALAZZINA EX CONVITTO - 4°
PIANO
70012 BARI BA**RECAPITI****TELEFONO:** 080 5015701**FAX:** 080 5015097**EMAIL:** SPPA@ASL.BARI.IT**ATTIVITÀ****MISSIONE:**PROVVEDERE AI SENSI
DELL'ART. 33 D. LGS. 81/2008
E S.M.I:A) ALL'INDIVIDUAZIONE DEI
FATTORI DI RISCHIO, ALLA
VALUTAZIONE DEI RISCHI E
ALL' INDIVIDUAZIONE DELLE
MISURE PER LA SICUREZZA E
LA SALUBRITÀ DEGLI
AMBIENTI DI LAVORO, NEL
RISPETTO DELLA NORMATIVA
VIGENTE SULLA BASE DELLA
SPECIFICA CONOSCENZA
DELL' ORGANIZZAZIONE
AZIENDALE;
B) AD ELABORARE, PER
QUANTO DI COMPETENZA, LE
MISURE PREVENTIVE E
PROTETTIVE E I SISTEMI DI
CUI ALL'ART. 28, COMMA 2 E I
SISTEMI DI CONTROLLO DI
TALI MISURE;
C) AD ELABORARE LE
PROCEDURE DI SICUREZZA**URP Bari****800019467****CUP - Prenotazioni****800345477****Pronto Soccorso**
Accessi in
TEMPO REALE**EMPULIA**SISTEMI INTEGRATI PER
LA POLITICA ASSISTENZIALEComanda e offerta si incarnano in modo
Chiara, Semplice e Veloce.**CONTATTI**URP Sedi
territoriali/Punti
informativiCentralini Presidi
Ospedalieri

Segreterie Distretti

Numeri verdi utili

P.E.C.**Posta Elettronica**
Certificata

**Elenco Strutture Private
Convenzionate**

**Attività Libero Professionale
- A.L.P.I.**

EMERGENZA SANITARIA

**Pronto Soccorso / Punti
Primo Intervento**

Guardia Medica

118

ASSISTENZA

Medici e pediatri di base

Farmacie

Servizio Protesi

**Servizio di trasporto
emodializzati**

Commissioni Invalidi civili

**Patenti Speciali -
Commissione medica locale**

**Patenti / Certificazioni
medico legali**

Tutela lavoratrici madri

Medicina fiscale

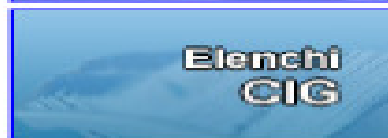
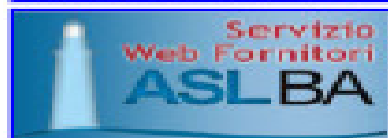
**Medicina dei viaggi e delle
Migrazioni**

LA PAROLA AI CITTADINI

Richieste e Segnalazioni

Faq

Sondaggi



LAVORATORI;
E) A PARTECIPARE ALLE
CONSULTAZIONI IN MATERIA
DI TUTELA DELLA SALUTE E DI
SICUREZZA, NONCHÈ ALLA
RIUNIONE PERIODICA DI CUI
ALL'ART. 35;
F) A FORNIRE AI LAVORATORI
LE INFORMAZIONI DI CUI
ALL'ART. 36.

PROMUOVERE:

A) LA CULTURA DELLA
SICUREZZA E DELLA SALUTE
AZIENDALE;
B) LE CONDIZIONI
MIGLIORATIVE DI QUALITÀ
DELLA VITA LAVORATIVA
ALL'INTERNO DELL'AZIENDA;
C) IL MIGLIORAMENTO DELLE
MISURE DI PROTEZIONE
DELLA SALUTE DEI
LAVORATORI E DI
PREVENZIONE DI INFORTUNI
E MALATTIE PROFESSIONALI,
ATTRAVERSO:

- L'INDIVIDUAZIONE DELLE
POTENZIALI FONTI DI
PERICOLO PRESENTI NEGLI
AMBIENTI DI LAVORO;
- LA VALUTAZIONE DEI RISCHI
OCCUPAZIONALI;
- L'ELABORAZIONE DELLE
PROCEDURE PER GARANTIRE IL
MIGLIORAMENTO NEL TEMPO
DEI LIVELLI DI SICUREZZA.

IL S.P.P.A., QUALE
STRUTTURA INTERNA DI
CONSULENZA DEL DATORE DI
LAVORO, OPERA IN STAFF AL
DIRETTORE GENERALE PER
L'ATTUAZIONE DEI SISTEMI DI
SALUTE E SICUREZZA SUI
LUOGHI DI LAVORO CON IL
COINVOLGIMENTO DI TUTTI
GLI OPERATORI DELLE
STRUTTURE AZIENDALI,
SECONDO L'ARTICOLAZIONE
DELLE RESPONSABILITÀ
PREVISTE DALLA NORMATIVA
VIGENTE.

Albo Pretorio

Concorsi e Avvisi

**Concorsi / Domande on-
line**

AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE



Anticorruzione

**Codice di
comportamento**

Situazione debitoria

INFORMAZIONI

Elenco Siti Tematici

Modulistica

Privacy

Tempi di attesa

FORMAZIONE

Eventi Formativi

PRENOTAZIONI

CUP/FarmaCUP

Casse Ticket Aziendali

PREVENZIONE

**Attività Dipartimento di
Prevenzione**

**IN-Formazione alle
Imprese**

**Prevenzione ed
Educazione alla Salute**

**Gruppo Interistituzionale
Aziendale (GIA)**

CARTA DEI SERVIZI

**Guida ai servizi di ASL
Bari**

PASQUALE NICOLA BIANCO -
CPSE COORDINATORE INF.LOO
080 5015700

ANTONELLA CAPUTO -
DIRIGENTE MEDICO 080
5015804

MICHELE DE SIMONE - CPS
INFERMIERE 080 5015464

DANIELA GIANFRATE -
COADIUTORE
AMMINISTRATIVO 080
5015717


BALDASSARRE LUCARELLI -
PERITO INDUSTRIALE 080
5015082

**ALTRE
INFORMAZIONI**

Servizio Prevenzione e
Protezione Aziendale

Data di ultimo aggiornamento: 10/04/2015

ATTIVITA' STAFF UFFICIO
> STAFF UFFICIO.doc

(34
KB) 

DIPARTIMENTI

DIREZIONE GENERALE

DISTRETTI SOCIO-SANITARI

FORMAZIONE

NORMATIVA

PRESIDI OSPEDALIERI

RAPPRESENTANTI DEI
LAVORATORI PER LA
SICUREZZA

Cerca nel sito

Invia

> Ricerca avanzata

SERVIZI PER IL CITTADINO

COME FARE PER

Sei in: [HOME](#) » [Aziende Sanitarie](#) » [ASL](#) » [ASL Bari](#) » [Organizzazione](#) » [Uffici di Staff](#) » [Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale](#) » [Presidi ospedalieri](#)

ORGANIZZAZIONE

[Direzione Generale](#)

[Direzione Sanitaria](#)

[Direzione Amministrativa](#)

[Uffici di Staff](#)

[Aree aziendali](#)

[Comitato consultivo misto /
Associazioni di volontariato](#)

[Collegio dei Sindaci](#)

[Organismo Indipendente di
Valutazione - OIV](#)

[Servizio Ispettivo Aziendale -
SIA](#)

[Comitato Unico di Garanzia
\(CUG\)](#)

[Comitato Etico](#)

[Comitato Zonale per la
Specialistica](#)

[Sanitaservice](#)

STRUTTURE SANITARIE

[Distretti Socio Sanitari](#)

[Dipartimenti](#)

[Prevenzione](#)

[Salute Mentale](#)

[Dipendenze patologiche](#)

[Medicina fisica e
riabilitazione](#)

[Cure primarie ed
intermedie](#)

[Dipartimenti Ospedalieri](#)

[Presidi Ospedalieri](#)

[Presidi Territoriali
Assistenziali - PTA](#)

Presidi ospedalieri

P.O. "DI VENERE" - BARI
CARBONARA

P.O. "DON TONINO BELLO" -
MOLFETTA

P.O. "F. PERINEI" -
ALTAMURA

P.O. "FALLACARA" -
TRIGGIANO

P.O. "S. GIACOMO" -
MONOPOLI

P.O. "SAN PAOLO" - BARI

P.O. "UMBERTO I" - CORATO

P.O. "M. SARCONI" -
TERLIZZI

P.O. "S.M. DEGLI ANGELI" -
PUTIGNANO

URP Bari

800019467

CUP - Prenotazioni

800345477



PRONTO SOCCORSO
Accessi in
TEMPO REALE

EMPULIA

CENTRO SERVIZI PER
LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Domande e offerte si incontrano in modo
Chiara, Semplice e Veloce.

CONTATTI

URP Sedi
territoriali/Punti
informativi

Centralini Presidi
Ospedalieri

Segreterie Distretti
Numeri verdi utili

Cerca nel sito

Invia

> Ricerca avanzata

SERVIZI PER IL CITTADINO

COME FARE PER

Sei in: [HOME](#) » [Aziende Sanitarie](#) » [ASL](#) » [ASL Bari](#) » [Organizzazione](#) » [Uffici di Staff](#) » [Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale](#) » [Presidi ospedalieri](#) » [P.O."S.M. degli Angeli" - Putignano](#)

ORGANIZZAZIONE

[Direzione Generale](#)

[Direzione Sanitaria](#)

[Direzione Amministrativa](#)

[Uffici di Staff](#)

[Aree aziendali](#)

[Comitato consultivo misto /
Associazioni di volontariato](#)

[Collegio dei Sindaci](#)

[Organismo Indipendente di
Valutazione - OIV](#)

[Servizio Ispettivo Aziendale -
SIA](#)

[Comitato Unico di Garanzia
\(CUG\)](#)

[Comitato Etico](#)

[Comitato Zonale per la
Specialistica](#)

[Sanitaservice](#)

STRUTTURE SANITARIE

[Distretti Socio Sanitari](#)

P.O."S.M. degli Angeli" - Putignano

D.V.R. Presidio Ospedaliero di Putignano

» [documentazione](#) [Doc.](#) [Val.](#)
[Rischio](#) [Inc.](#) [del](#) [P.O.](#) [di](#)
[Putignano_0.zip](#)

(14273,52 KB)

Doc.Val.Rischio Inc. Presidio Ospedaliero di Putignano

» [documentazione](#) [Doc.](#) [Val.](#)
[Rischio](#) [Inc.](#) [del](#) [P.O.](#) [di](#)
[Putignano.zip](#)

(14273,52 KB)

URP Bari

800019467

CUP - Prenotazioni

800345477



PRONTO SOCCORSO
Accessi in
TEMPO REALE

EMPUGLIA
CENTRO ACCREDITATO PER
LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Contattaci e effettua le prenotazioni al numero

Riferimenti quadro normativo

| DECRETO | TITOLO | AMBITO |
|---------------------------------------|--|--|
| D.Lgs n. 81/2008 (s.m.i. 106/2009) | Attuazione art. 1 legge n.123 del 03/08/2007, in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro | Tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro |
| D.M. 10/03/1998 | Criteri generali di sicurezza antincendio | Prevenzione antincendi |
| D.M. 388/2003 | Regolamento recante disposizioni sul pronto soccorso aziendale | Disposizioni sul primo soccorso aziendale |
| D. Lgs. 151/2001 | Testo unico delle disposizioni legislative in materia di tutela e sostegno della maternità e delle paternità | Tutela delle donne gestanti e puerpere |
| D.M. 37/2008 | Disposizioni in materia di attività di installazione degli impianti all'interno | Conformità impiantistica |

Costituzione, Codice Civile

La normativa Italiana in materia di igiene e sicurezza discende dai principi cardine della **Costituzione** e del **Codice Civile**:

✓ **Art. 41** della **Costituzione**: l'iniziativa economica privata è libera ma *“non può svolgersi in contrasto con l'utilità sociale o in modo da recare danno alla sicurezza, alla libertà, alla dignità umana”*

✓ **Articolo 2087 Codice Civile** (1942) dispone che l'imprenditore **adotti** *“nell'esercizio dell'impresa **le misure che, secondo la particolarità del lavoro, l'esperienza e la tecnica, sono necessarie a tutelare l'integrità fisica e la personalità morale dei prestatori di lavoro”***.

Normativa europea

La normativa di igiene e sicurezza si è evoluta dagli anni «90» anche grazie alle norme della comunità Europea:

- ✓ **direttive**: devono essere recepite dai singoli stati membri;
- ✓ **regolamenti**: sono cogenti e direttamente applicabili;
- ✓ **decisioni**: sono cogenti verso i singoli stati membri destinatari.

Direttive degli anni 80 - 90

391/89 Direttiva quadro:
miglioramento salute
dei lavoratori sul lavoro

654/89 Sicurezza e salute
nei luoghi di lavoro

655/89 Sicurezza per le
attrezzature di lavoro

656/89 Dispositivi
Protezione Individuali

269/90 Movimentazione
Manuale dei carichi

270/90 Sicurezza lavoro
ai Video Terminali

394/90 Protezione da
Agenti cancerogeni

679/90 Protezione da
Agenti biologici

Pericolo

Pericolo:

Proprietà o qualità intrinseca di una determinata entità o condizione, di un determinato fattore (**per es. materiali o attrezzature di lavoro, metodi e pratiche di lavoro**) **che ha la potenzialità di causare danni.**

Concetto generale:

molte cose (**impianti, materiali, attrezzi, sostanze, metodi e pratiche di lavoro, ecc.**) **rappresentano un pericolo.**

Fonte di possibili lesioni o danni alla salute (**UNI EN 292-1**)
(Ipotetica possibilità di danno)

La presenza di un pericolo non necessariamente prevede un rischio per le persone!

Rischio

Rischio:

Probabilità che sia effettivamente raggiunto il limite potenziale che determina il **danno** nelle condizioni di impiego o di esposizione, ad un determinato fattore o agente oppure alla loro combinazione.



“L’uso degli agenti pericolosi può determinare un rischio concreto o meno.



Dipende dalle condizioni di uso”

Combinazione di probabilità e gravità di possibili lesioni o danni alla salute in situazioni pericolose (**UNI EN 292-1**)

Rischio residuo:

il livello di rischio esistente una volta attuati gli interventi di prevenzione e protezione individuati nella valutazione dei rischi

Es.: Attraversare una strada
(**situazione d'impiego**)

Il pericolo (**potenziale danno**)
sta nel fatto che durante
l'attraversamento è possibile
essere investito da qualcosa



Ciò che fa la
differenza è:

da cosa è possibile
essere investito
e con quali
conseguenze?



Danno:

una qualunque alterazione transitoria o permanente dell'organismo, di una sua parte o di una sua funzione. (Es.: una frattura, un'infezione delle vie respiratorie, epatite virale, gastrite da stress, ...)



Danno

Cos'è il danno?

Il danno è l'evento
che può chiudere
il circuito tra

il **pericolo**
(**forse succede**)

e

il **rischio**
(**sta succedendo**)



- Potrebbe succedere



- Quanto è probabile che succeda

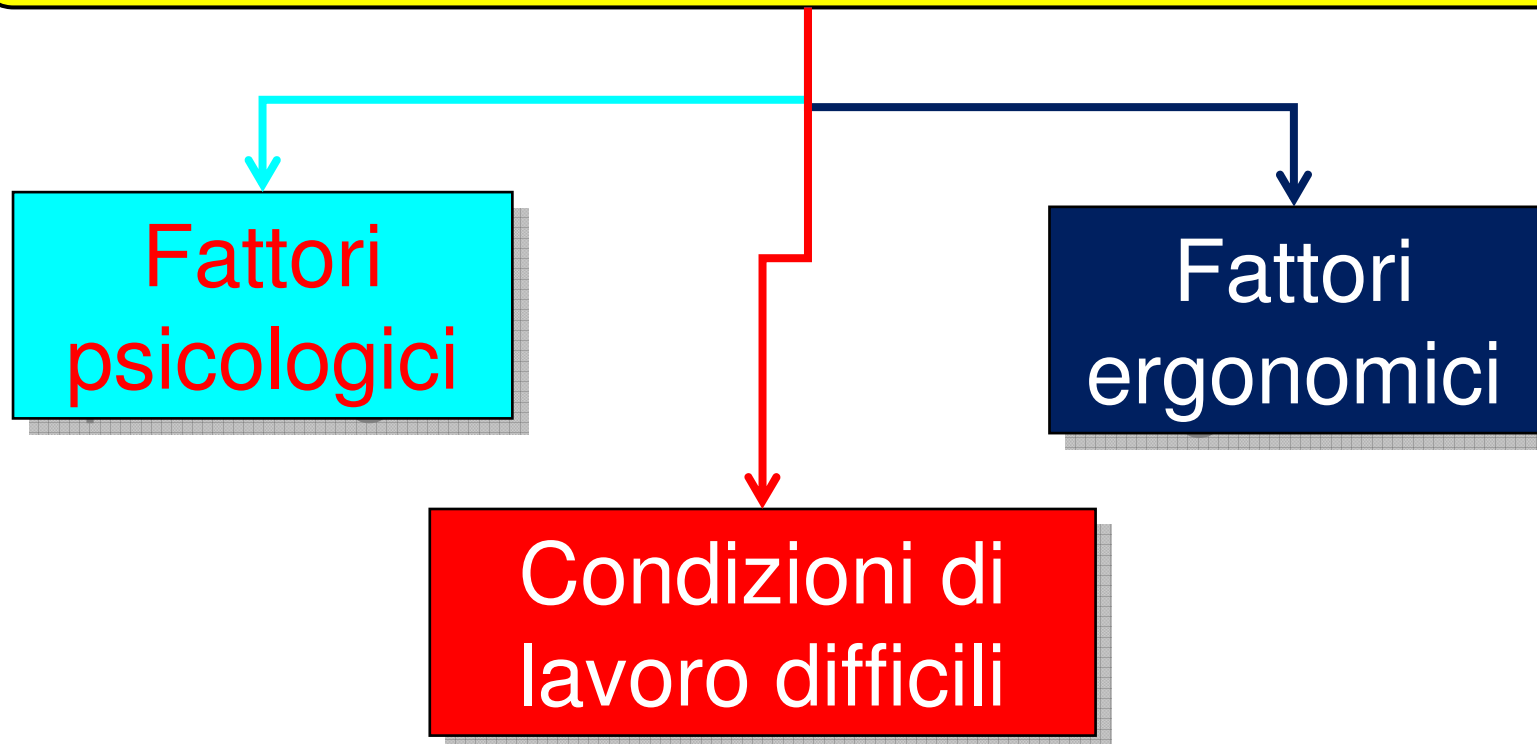


- Alle persone, impianti, cose, ecc.

Diversi tipi di Rischi: → diversi tipi di danni



RISCHI CONNESSI ALL'ORGANIZZAZIONE DEL LAVORO



Tali rischi, sono individuabili all'interno della complessa articolazione che caratterizza il rapporto tra il **lavoratore** e "**l'organizzazione del lavoro**" in cui è inserito

Alcuni «fattori psicologici»

Turni di lavoro

Lavoro su più turni (M-P-N)

lavoro notturno

Ritmi eccessivi

doppi turni

lavoro straordinario

**Monotonia
Ripetitività**

lavoro ripetitivo

**Ansia
Responsabilità**

mansioni superiori

Stress Lavoro-Correlato

eventi sentinella

fattori di contenuto del lavoro

fattori di contesto del lavoro

Alcuni «fattori ergonometrici»

Affaticamento fisico

postazioni di lavoro
non progettate correttamente

movimentazione manuale di
carichi troppo pesanti

Affaticamento mentale

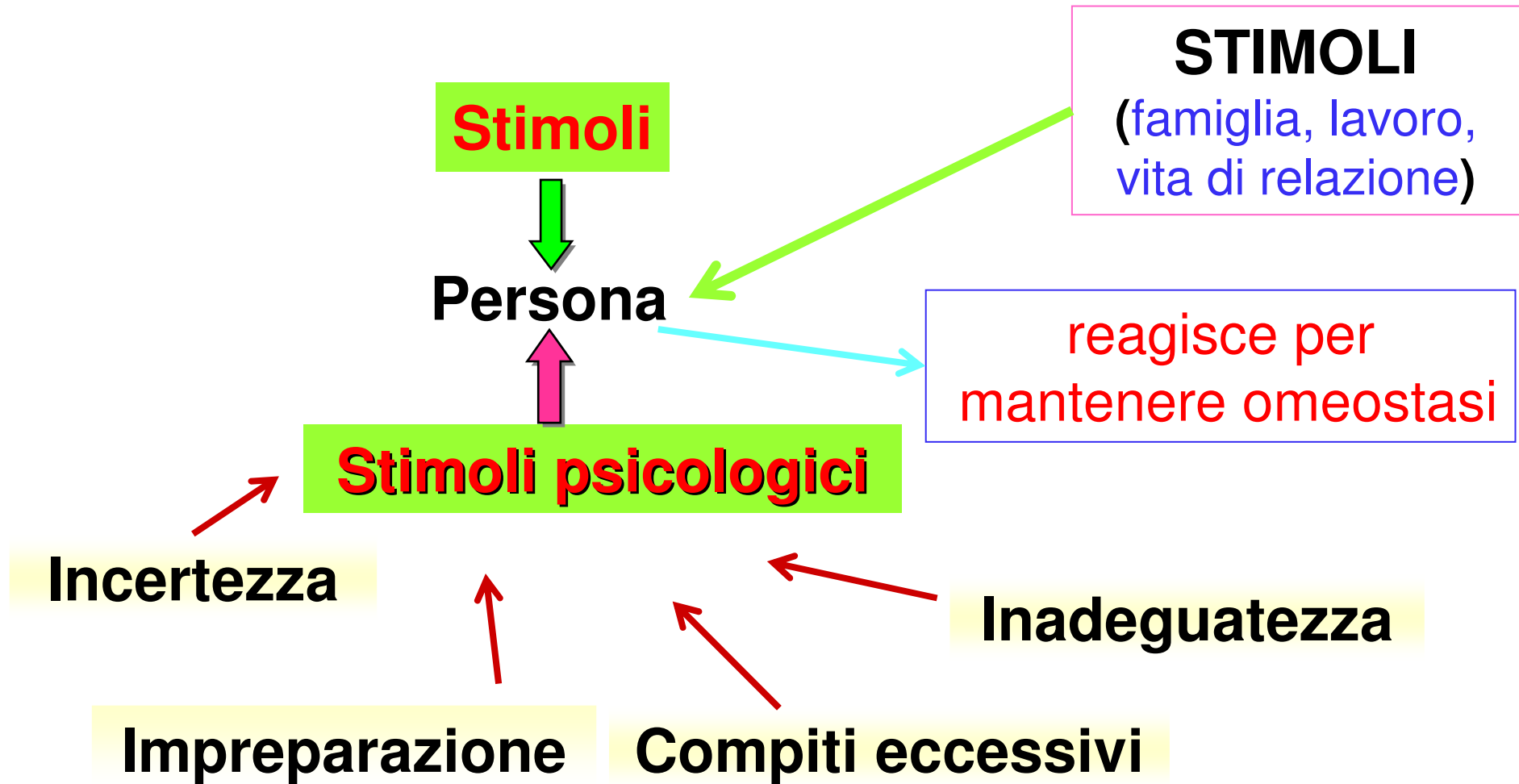
illuminamento insufficiente

microclima non adeguato

LO STRESS



è una condizione nella quale **stimoli** esterni agiscono sulla persona



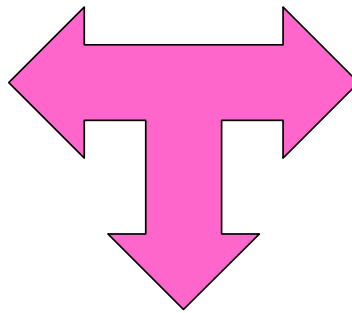
LO STRESS

risposta fisiologica aspecifica dell'organismo di fronte ad ogni richiesta operata su di esso (Selye 1973)



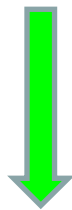
Uno squilibrio percepito tra un eccesso di sollecitazioni e la capacità della persona a farvi fronte

**Domanda
percepita**



**Percezione delle
proprie capacità**

DISEQUILIBRIO

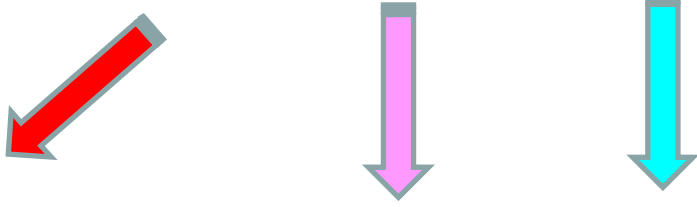


STRESS

| Rischi trasversali | Probabilità | Danno | Rischio | |
|-------------------------------------|--------------------|--------------|----------------|--|
| Lavoro notturno | Possibile | Modesta | BASSO | |
| Lavoro a turni | Possibile | Modesta | BASSO | |
| Stress psicofisico | Probabile | Modesta | MEDIO | |
| Rischio aggressioni/maltrattamenti | Possibile | Modesta | BASSO | |
| Movimenti ripetitivi | Possibile | Modesta | BASSO | |
| Movimentazione manuale dei carichi | Possibile | Modesta | BASSO | |
| Movimenti ripetitivi arti superiori | Possibile | Modesta | BASSO | |
| Posture incongrue e/o protratte | Possibile | Modesta | BASSO | |
| Posture | Possibile | Modesta | BASSO | |
| Videoterminali | Possibile | Modesta | BASSO | |
| Rischio rapina | == | == | == | |

| |
|-------------------------------------|
| Elettrocuzione |
| Caduta di materiale dall'alto |
| Getti e schizzi |
| Punture, tagli |
| Calore, fiamme, esplosione |
| Gas e vapori |
| Investimento |
| Incidenti tra automezzi |
| Scivolamenti e cadute a livello |
| Urti, colpi, impatti e compressioni |
| Ustioni |
| Proiezione di materiale ustionante |
| Proiezione di schegge |
| Atmosfere esplosive |
| Caduta dall'alto |
| Annegamento |
| Cesoimento, stritolamento |
| Ribaltamento |
| Schiacciamento |
| Soffocamento e asfissia |

RISCHIO INFORTUNI



Rischio cadute

Rischio Meccanico

Rischio elettrico

contatto diretto

contatto indiretto

Arresto respirazione
Fibrillazione ventricolare
Ustione
tetanizzazione

| Rischi Infortunistici | Probabilità | Danno | Rischio | |
|-------------------------------------|--------------------|--------------|----------------|----------|
| Elettrocuzione | Possibile | Modesta | BASSO | |
| Caduta di materiale dall'alto | == | == | == | |
| Getti e schizzi | Possibile | Lieve | BASSO | 2 |
| Punture, tagli | Probabile | Modesta | MEDIO | 3 |
| Calore, fiamme, esplosione | Possibile | Grave | BASSO | 2 |
| Gas e vapori | == | == | == | |
| Investimento | == | == | == | |
| Incidenti tra automezzi | == | == | == | |
| Scivolamenti e cadute a livello | Probabile | Grave | BASSO | |
| Urti, colpi, impatti e compressioni | Improbabile | Modesta | BASSO | 2 |
| Ustioni | Possibile | Modesta | BASSO | |
| Proiezione di materiale ustionante | == | == | == | |
| Proiezione di schegge | == | == | == | |
| Atmosfere esplosive | Probabile | Modesta | ALTO | 4 |
| Caduta dall'alto | == | == | == | |
| Annegamento | == | == | == | |
| Cesoimento, stritolamento | == | == | == | |
| Ribaltamento | == | == | == | |
| Schiacciamento | == | == | == | |
| Soffocamento e asfissia | == | == | == | |

RISCHIO FISICO

Rumore

Apparecchiature
Strumentazione
(stampanti, ...)

Campi elettromagnetici

Vibrazioni

Autisti

Microclima

temperatura

umidità

ventilazione

Illuminazione

Luce insufficiente

Abbagliamento

Radiazioni

Raggi X

Laser

RISCHIO CHIMICO

Rischio dovuto a sostanze che interagiscono con l'organismo umano e che possono provocare patologie acute e/o croniche

GAS – VAPORI - AEROSOL (*Nebbie - Polveri - Fumi - Fibre*)

Composti chimici usati nei
laboratori di analisi,
anatomia patologica e ricerca

Disinfettanti e sterilizzanti chimici

Chemioterapici antitumorali

Anestetici per inalazione

Classificazione Sostanze e Preparati pericolosi

Nocivi
Molto Tossici
Tossici
Irritanti
Sensibilizzanti
Cancerogeni
Mutageni
Corrosivi
Pericolosi per l'ambiente

Esplosivi
Estremamente Infiammabili
Facilmente Infiammabili
Infiammabili
Comburenti
Pericolosi per l'ambiente



I nuovi pittogrammi sono a **forma di diamante rosso con sfondo bianco** e sostituiranno i vecchi simboli quadrati di colore arancione applicati ai sensi della legislazione precedente.

Dal 1° giugno 2015 le sostanze e miscele sono etichettate secondo la nuova normativa, **ma fino al 1° giugno 2017** sarà ancora possibile trovare sul mercato i vecchi pittogrammi poiché oggetto di deroga per le miscele già presente sul mercato prima del 1 giugno 2015.

Nell'etichetta saranno anche presenti le **indicazioni di pericolo H** e le **consigli di prudenza P** oltre al/ai nome/i della/e sostanza/e pericolose presenti nella miscela che la fanno classificare come pericolosa.

Un pittogramma di pericolo è **un'immagine presente su un'etichetta** che include un **simbolo di pericolo e colori specifici** allo scopo di **fornire informazioni sui danni che una particolare sostanza o miscela può causare alla nostra salute o all'ambiente.**

Il regolamento CLP ha introdotto un nuovo sistema di classificazione ed etichettatura relativo alle sostanze chimiche pericolose nell'Unione europea.

I pittogrammi sono stati modificati e sono in linea con il sistema mondiale armonizzato delle Nazioni Unite.



CLP (Classification, Labelling and Packaging). Regolamento che disciplina le diciture nelle etichette, con l'obiettivo di renderle uniformi



esplosivo

Cosa indica

Esplosivo instabile

Esplosivo; pericolo di esplosione di massa

Esplosivo: grave pericolo di protezione;

Esplosivo; pericolo di incendio, di spostamento d'aria o di proiezione.

Pericolo di esplosione di massa in caso d'incendio.

Dove è possibile trovarlo

Fuochi d'artificio e munizioni

•Consigli di prudenza

Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso

Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze

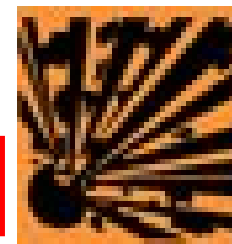
Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. – Non fumare

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto

Rischio di esplosione in caso d'incendio

Simboli che saranno eliminati





comburente

Cosa indica

Può provocare o aggravare un incendio; comburente.
Può provocare un incendio o un'esplosione; molto comburente.

Dove è possibile trovarlo

Decolorante, ossigeno a scopi medici

Consigli di prudenza

Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. – Non fumare

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

Sciacquare immediatamente e abbondantemente gli indumenti contaminati e la pelle prima di togliersi gli indumenti.

Simboli che saranno eliminati



Cosa indica

Gas altamente infiammabile

Gas infiammabile

Aerosol altamente infiammabile

Aerosol infiammabile

Liquido e vapori facilmente infiammabili

Liquido e vapori infiammabili

Solido infiammabile



Infiammabile

Dove è possibile trovarlo

Olio per lampade, benzina, acetone

Consigli di prudenza

Non vaporizzare su una fiamma libera o altra fonte di accensione. Tenere lontano da fonti di calore/scintille/fiamme libere/superfici riscaldate. – Non fumare

Tenere il recipiente ben chiuso

Conservare in luogo fresco

Proteggere dai raggi solari

Simboli che saranno eliminati





corrosivo

Cosa indica

Può essere corrosivo per i metalli

Provoca gravi ustioni cutanee e gravi lesioni oculari

Dove è possibile trovarlo

Prodotti disgorganti, acido acetico, acido cloridrico, ammoniaca

Consigli di prudenza

Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol

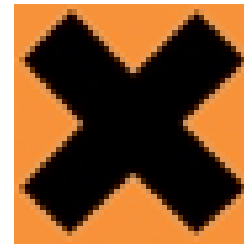
Lavare accuratamente...dopo l'uso

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso

Conservare sotto chiave

Conservare soltanto nel contenitore originale

Simboli che saranno eliminati



Cosa indica

Può irritare le vie respiratorie

Può provocare sonnolenza o vertigini

Può provocare una reazione allergica cutanea

Provoca grave irritazione oculare

Provoca irritazione cutanea

Nocivo se ingerito.

Nocivo per contatto con la pelle

Nocivo se inalato

Nuoce alla salute e all'ambiente distruggendo l'ozono dello strato superiore dell'atmosfera

Dove è possibile trovarlo

Detersivi, detergente per bagno, fluido refrigerante



pericolo

Consigli di prudenza

Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol

Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato

In caso di inalazione: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione

In caso di ingestione: contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico se ci sente male

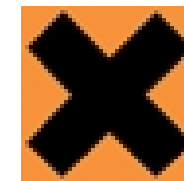
Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso.

In caso di contatto con la pelle: lavare abbondantemente con acqua e sapone

In caso di contatto con gli occhi: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

Simboli che saranno eliminati



Cosa indica

Letale se ingerito.

Letale se inalato.

Tossico per contatto con la pelle.

Letale per contatto con la pelle

Tossico: se ingerito

Tossico se inalato.



tossicità acuta

Dove è possibile trovarlo

Pesticida, biocida, metanolo

Consigli di prudenza

Lavare accuratamente ... dopo l'uso.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso.

In caso di ingestione accompagnata da malessere: contattare un **centro antiveleni** o un medico

Sciacquare la bocca.

Conservare in un recipiente chiuso.

Evitare il contatto con gli occhi, la pelle o gli indumenti.

Indossare guanti/indumenti protettivi/Proteggere gli occhi/il viso

In caso di contatto con la pelle: lavare delicatamente e abbondantemente con acqua e sapone.

Togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati.

Lavare gli indumenti contaminati prima di indossarli nuovamente.

Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol. Utilizzare soltanto all'aperto o in luogo ben ventilato.

In caso di inalazione: trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.

Conservare sotto chiave

Simboli che saranno eliminati



Cosa indica

Può essere letale in caso di ingestione e di penetrazione nelle vie respiratorie

Provoca danni agli organi.

Può provocare danni agli organi

Può nuocere alla fertilità o al feto.
o al feto

Sospettato di nuocere alla fertilità

Può provocare il cancro.

Sospettato di provocare il cancro

Può provocare alterazioni genetiche.

Sospettato di provocare alterazioni genetiche

Può provocare sintomi allergici o asmatici o difficoltà respiratorie se inalato

Dove è possibile trovarlo

Trementina, benzina, olio per lampade

Consigli di prudenza

In caso di ingestione: contattare immediatamente un CENTRO ANTIVELENI o un medico

NON provocare il vomito.

Conservare sotto chiave

Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

Lavare accuratamente dopo l'uso.

Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso

In caso di malessere, consultare un medico.

In caso di esposizione, contattare un CENTRO ANTIVELENI o un medico.

Procurarsi istruzioni specifiche prima dell'uso

Non manipolare prima di avere letto e compreso tutte le avvertenze

Utilizzare il dispositivo di protezione individuale richiesto

In caso di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.

Evitare di respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.

In caso di ventilazione insufficiente utilizzare un apparecchio respiratorio

In caso di inalazione: se la respirazione è difficile, trasportare l'infortunato all'aria aperta e

mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.



**gravi effetti
sulla salute**

Simboli che saranno eliminati





effetti sull'ambiente

Cosa indica

Molto tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata

Tossico per gli organismi acquatici con effetti di lunga durata.

Dove è possibile trovarlo

Pesticidi, biocidi, benzina, trementina

Consigli di prudenza

Non disperdere nell'ambiente

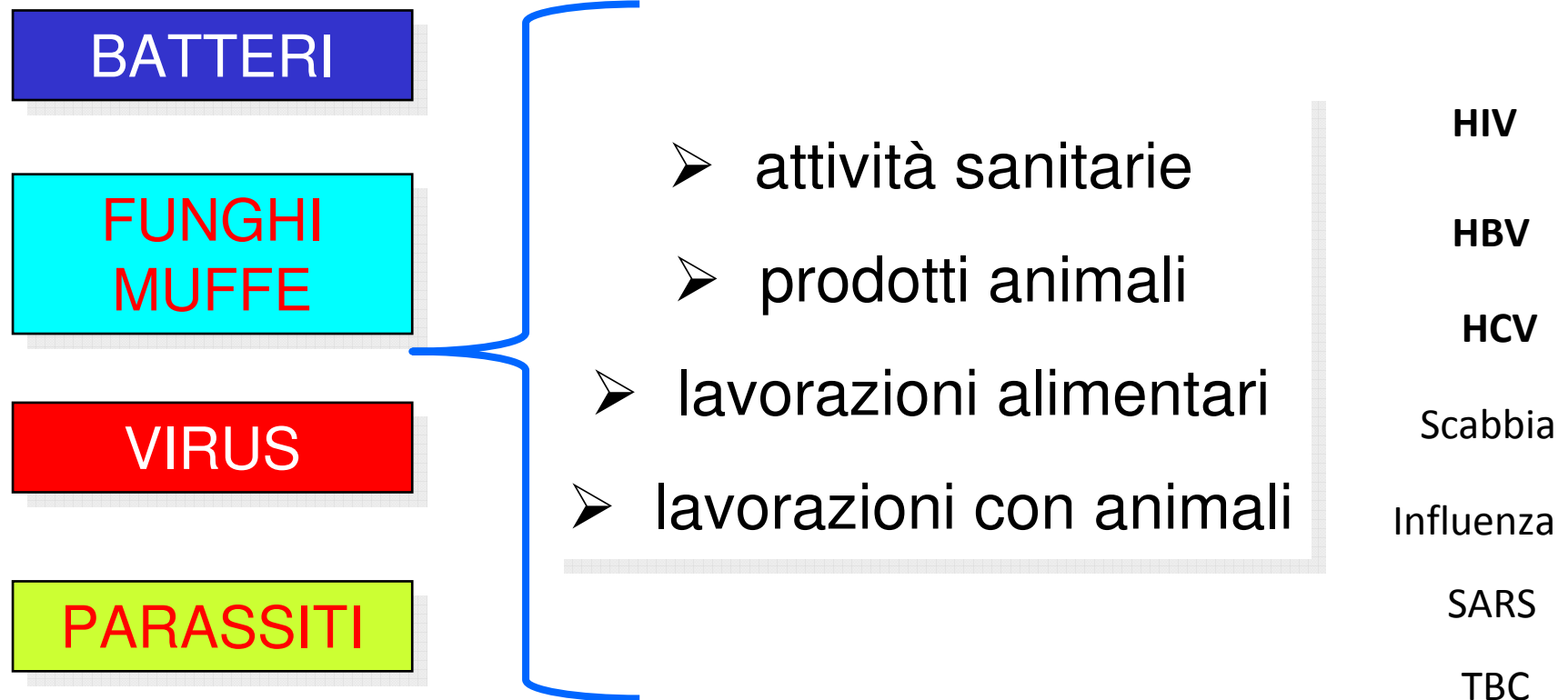
Raccogliere il materiale fuoriuscito

Simboli che saranno eliminati



RISCHIO BIOLOGICO

Rischio dovuto alla esposizione ad agenti biologici che potrebbero provocare infezioni, allergie o intossicazioni



| Rischi Igienico - ambientali | Probabilità | Danno | Rischio | |
|--------------------------------------|--------------------|--------------|----------------|--|
| Rischio Biologico/infezioni | Probabile | Modesta | MEDIO | |
| Rischio chimico | Possibile | Modesta | BASSO | |
| Radiazioni ionizzanti | Possibile | Modesta | MEDIO | |
| Radiazioni non ionizzanti | == | == | == | |
| Radiazioni ottiche artificiali | == | == | == | |
| Esposizione a campi elettromagnetici | Possibile | Modesta | BASSO | |
| Affaticamento visivo | == | == | == | |
| Rumore | == | == | == | |
| Allergie | Probabile | Modesta | MEDIO | |
| Microclima | Possibile | Modesta | BASSO | |
| Rischio cancerogeno | Improbabile | Modesta | BASSO | |
| Inalazione di polveri e fibre | == | == | == | |
| Vibrazioni | == | == | == | |
| Atmosfere iperbariche | == | == | == | |
| Esposizione all'amianto | == | == | == | |

Quali sono i loro effetti?

Infortunati sul lavoro. Hanno un costo sociale enorme.

Near misses (quasi incidenti)

- ✓ Il *near miss* o **quasi incidente** è un qualsiasi evento, **correlato al lavoro**, che avrebbe potuto causare un danno alla salute e, per qualche motivo da indagare, non lo ha fatto;
- ✓ Rientrano in questa categoria i piccolissimi infortuni che non devono essere registrati.

I near miss devono essere segnalati.
Sono i “campanelli di allarme” della prevenzione.
Il loro esame è utilissimo

la mancata sicurezza costa



COSTI "VISIBILI"

• Indennità salariali

• Costi assicurativi (INAIL+RC)

COSTI "SOMMERSI"

- Tempo perso per le attività di soccorso
- Rallentamento delle attività di Reparto/Servizio/Ufficio
 - Tempo necessario per l'inchiesta
- Sostituzione dell'infortunato
- Controversie legali/Sanzioni
- Danni all'immagine aziendale

1 giorno di
infortunio

800 - 2.300 euro

1 malattia prof.le
riconosciuta

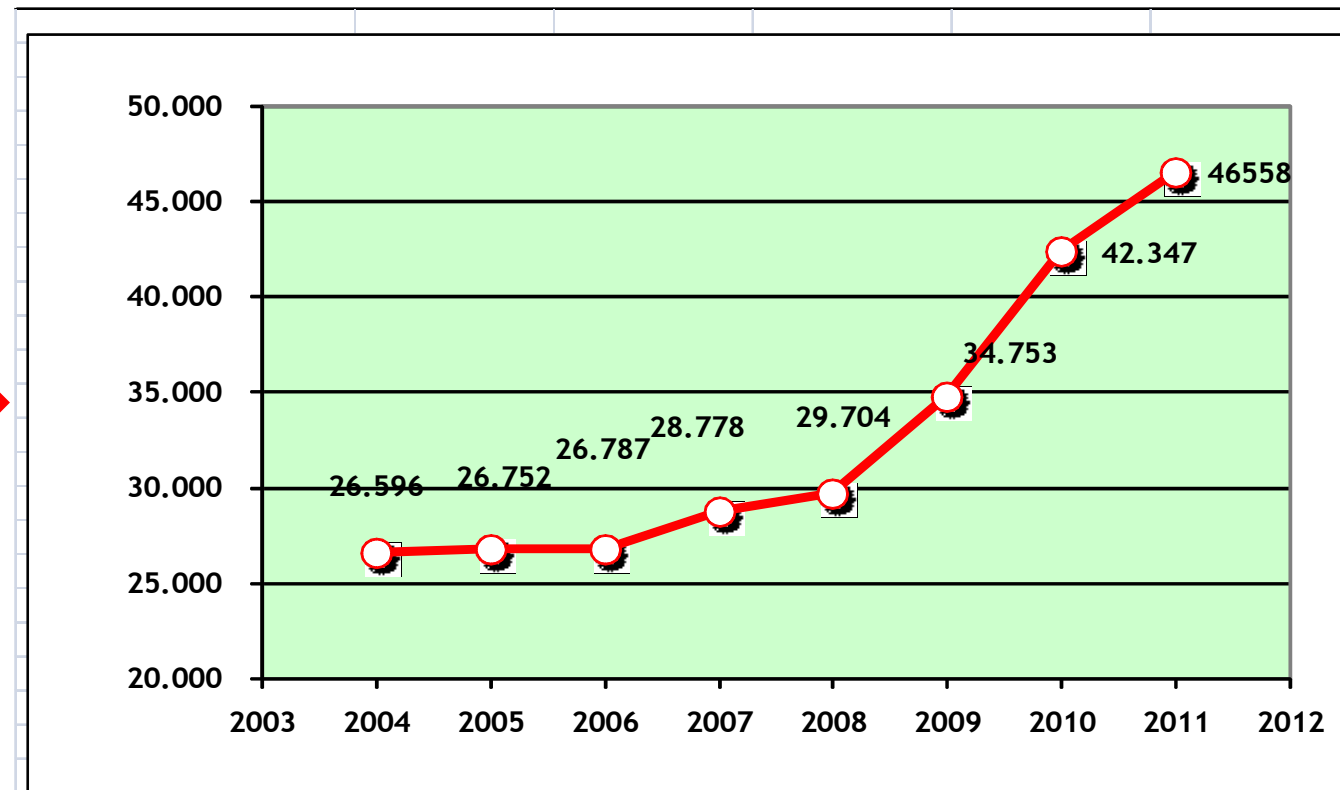
300 - 30.000 euro

Le malattie professionali

Gli **infortuni** hanno causa violenta (**ferita, caduta, ecc.**);

Le malattie professionali invece insorgono a causa di **agenti che agiscono a lungo nel tempo** (**polveri, rumori, vibrazioni, ecc.**); insorgono anche **a lunga distanza di tempo dall'esposizione**;

Andamento
malattie
professionali →

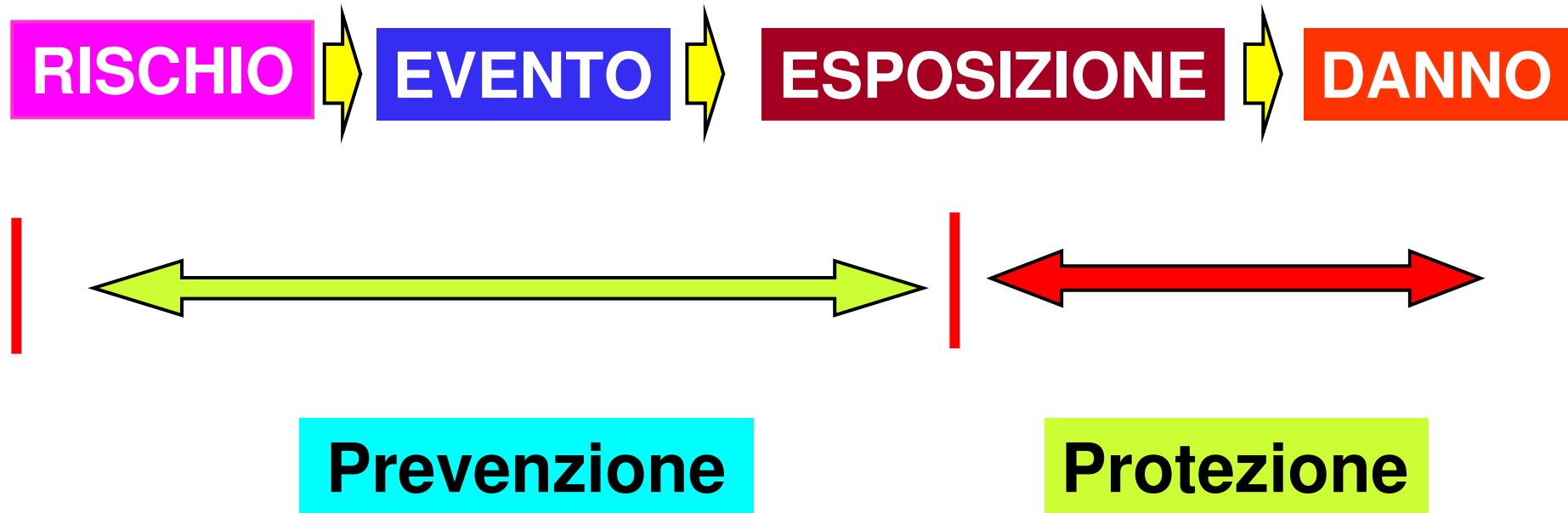


Patologie denunciate

| Malattia | Incidenza % |
|--|-------------|
| Malattie osteo-articolari e muscolo-tendinee | 62 % |
| Ipoacusia da rumore | 15 % |
| Malattie da Asbesto (neoplasie, asbestosi, ..) | 5 % |
| Malattie respiratorie (non da asbesto) | 5 % |
| Tumori (non da asbesto) | 3 % |
| Malattie cutanee | 2 % |
| Disturbi psichici da stress lavoro-correlato | 1 % |
| Altre | 8 % |

Le misure precauzionali

Testo unico in materia di salute e sicurezza nei luoghi di lavoro



Valutazione dei rischi

Analisi **sistematica** delle lavorazioni realizzata per:

- ✓ **individuare i pericoli** (fattori di rischio)
- ✓ **individuare le persone** potenzialmente esposte
- ✓ **valutare** (stimare) i rischi
- ✓ **individuare** i possibili effetti sulle persone
- ✓ **individuare soluzioni** (adeguate misure di prevenzione e di protezione) per eliminare o ridurre i rischi a un livello accettabile
- ✓ **elaborare il programma** delle misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza

Definizione del Rischio

Il rischio è la combinazione tra la

Probabilità (P)

che si manifesti un certo evento dannoso e la

Gravità (Magnitudo, M)

associata all'evento stesso.

$$R = f (P, M)$$

Generalmente si considera **$R = P \times M$**

Si tratta di un'indicazione generica che va associata al numero dei lavoratori esposti.

Documento di Valutazione dei Rischi

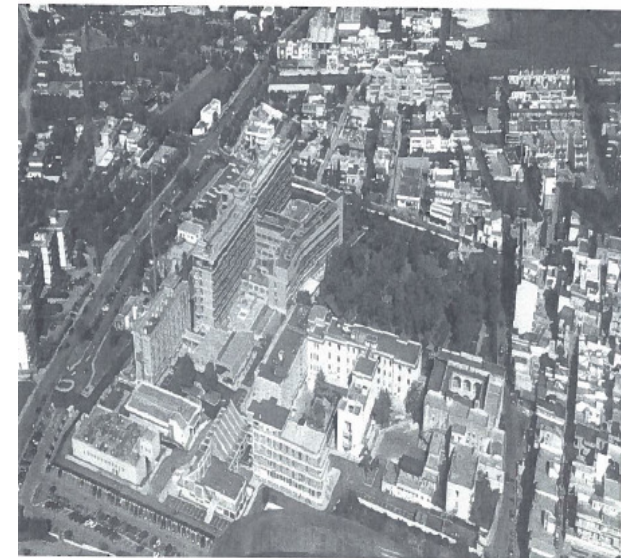


Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari
Sede legale: Lungomare STARITA, 6 - 70123 BARI

OSPEDALE DI VENERE

DOCUMENTO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI
Art.18, 28, 29 D.Lgs.9 Aprile 2008 n.81,
Modificato da D. Lgs. n.106/09

La valutazione dei rischi
e le relative
misure di miglioramento
sono indicate nel **DVR**,
(Documento di Valutazione dei Rischi)
art. 17 co. 1 del D. Lgs. 81/2008



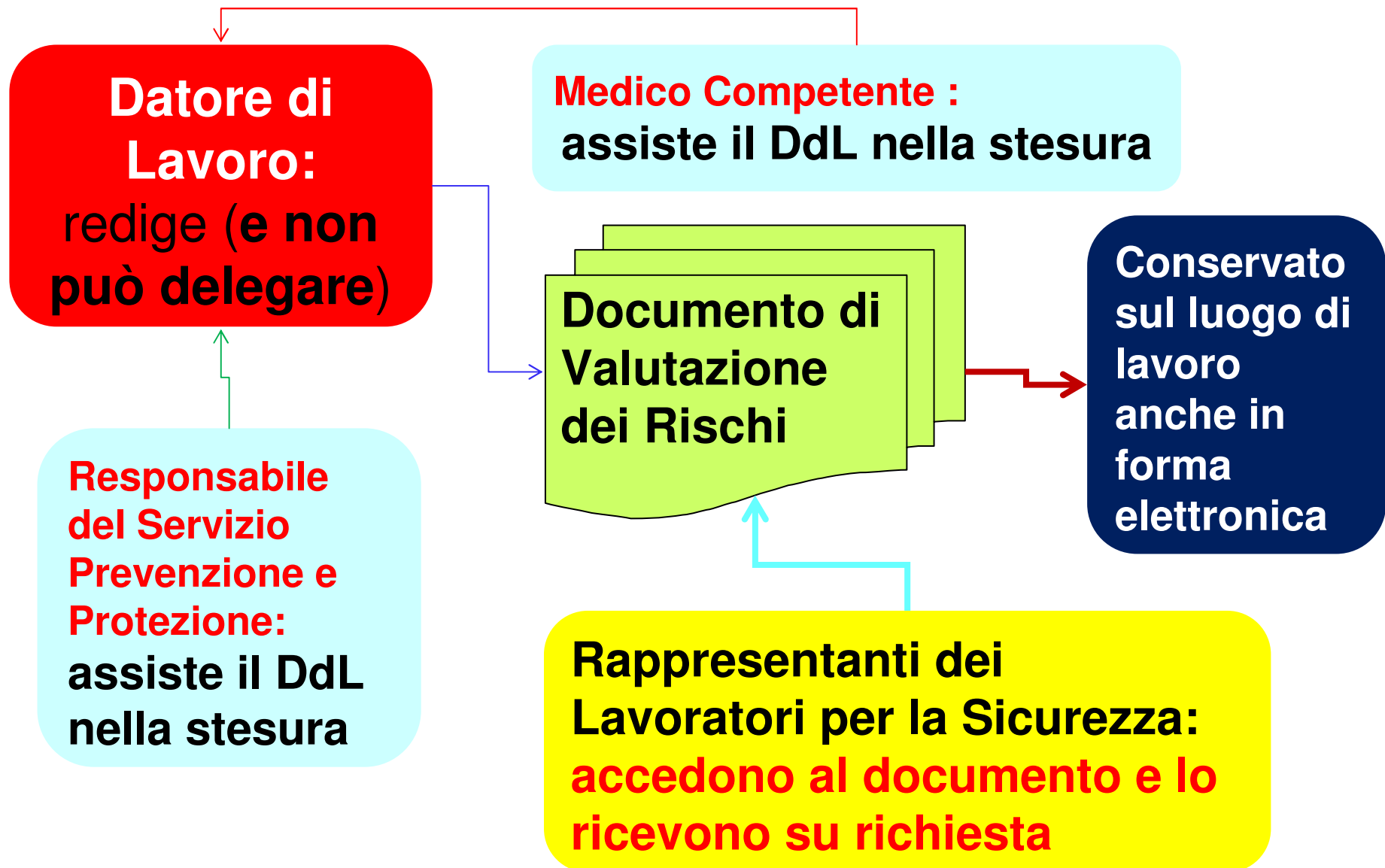
Volume primo

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE
4° piano Palazzina ex Convitto - P.O. "DI VENERE" Carbonara - BARI
Tel.080/5015804 - 5802 - 5700 - 5701- fax.080/5015097
e-mail: sppasba@libero.it



Il DVR è il documento cardine per la gestione dell'igiene e della sicurezza dell'azienda.

Documento di Valutazione dei Rischi



Contenuti essenziali del DVR

Il DVR deve contenere:

- ✓ una relazione sulla VDR, nella quale siano specificati i **criteri** adottati per la valutazione stessa
- ✓ l'individuazione delle **misure di prevenzione e protezione attuate** e dei **DPI adottati**
- ✓ il **programma delle misure** ritenute opportune per garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di sicurezza
- ✓ l'individuazione delle **procedure** da seguire per l'attuazione delle misure
- ✓ individuazione delle **mansioni** che eventualmente espongono i lavoratori a rischi specifici

- **identificazione dell'azienda**
- caratterizzazione del sito e delle lavorazioni
- organizzazione della prevenzione e protezione
- valutazione dei rischi e metodologia adottata
- programmazione degli interventi di prevenzione e protezione
- informazione, formazione e addestramento dei lavoratori
- procedure di sicurezza e DPI
- gestione appalti e fornitori
- sorveglianza sanitaria
- allegati con documentazione e valutazioni specifiche

(Approfondimenti: art. 28 del D.Lgs. 81/2008)

Metodologia per la VDR

$$\text{RISCHIO} = \text{PROBABILITA}' \times \text{GRAVITA}'$$

- ✓ **1 = IMPROBABILE:** L'evento dannoso è improbabile.
La sua manifestazione è legata al contemporaneo verificarsi di più eventi sfavorevoli indipendenti e poco probabili
- ✓ **2 = POSSIBILE:** L'evento dannoso è poco probabile ma possibile.
La sua manifestazione è legata al contemporaneo verificarsi di più eventi sfavorevoli e di probabilità non trascurabile
- ✓ **3 = PROBABILE:** L'evento dannoso è probabile.
La sua manifestazione è legata al verificarsi di eventi sfavorevoli che si sono già verificati
- ✓ **4 = FREQUENTE:** L'evento dannoso è molto probabile.
La sua manifestazione è legata al verificarsi di eventi sfavorevoli frequenti che si sono già verificati in altri casi



Probabilità (P)

Valore Livello

4 Molto Probabile

- Esiste una correlazione diretta tra la mancanza rilevata ed il verificarsi del danno ipotizzato
- **Si sono già** verificati danni per la stessa mancanza rilevata in azienda o in altre aziende/situazioni operative simili
- **Il verificarsi del danno non stupirebbe**

3 Probabile

- La mancanza rilevata può provocare un danno, anche se non in modo automatico o diretto
- È noto **qualche episodio** in cui alla mancanza rilevata ha fatto seguito il verificarsi del danno
- **Il verificarsi del danno susciterebbe una moderata sorpresa**

Probabilità (P)

Valore Livello

2 **Possibile**

- La mancanza rilevata può provocare un danno solo in circostanze particolari
- Sono noti solo **rari episodi** in cui alla mancanza rilevata ha fatto seguito il verificarsi del danno
- **Il verificarsi del danno susciterebbe sorpresa**

1 **Improbabile**

- La mancanza rilevata può provocare un danno solo in caso di concomitanza di più eventi poco probabili ed indipendenti
- **Non sono noti** episodi in cui alla mancanza rilevata abbia fatto seguito il verificarsi del danno
- **Il verificarsi del danno susciterebbe sorpresa**

RISCHIO = PROBABILITA' X GRAVITA'

- ✓ **1 = LIEVE:** Il danno (lesione o patologia) è rapidamente reversibile e di scarsa entità che non comporta l'abbandono del posto di lavoro
- ✓ **2 = MODESTO:** Il danno comporta una parziale limitazione funzionale reversibile in pochi giorni con completo ripristino della capacità lavorativa
- ✓ **3 = GRAVE:** Il danno è di media entità e comporta una limitazione funzionale temporanea reversibile solo dopo un certo periodo di prognosi
- ✓ **4 = GRAVISSIMO:** Il danno è irreversibile e comporta una riduzione parziale ma permanente della capacità lavorativa o l'inabilità totale o la morte

Gravità (M) - Entità Danno

Valore

Livello

4

Gravissimo

- Infortunio/episodio di esposizione acuta con **conseguenze di invalidità totale**
- Esposizione cronica con **conseguenze di invalidità totale**

3

Grave

- Infortunio/episodio di esposizione acuta con **effetti di invalidità parziale**
- Esposizione cronica con **effetti irreversibili e/o parzialmente invalidanti**

2

Modesto

- Infortunio/episodio di esposizione acuta con **effetti di inabilità reversibile**
- Esposizione cronica con **effetti reversibili**

1

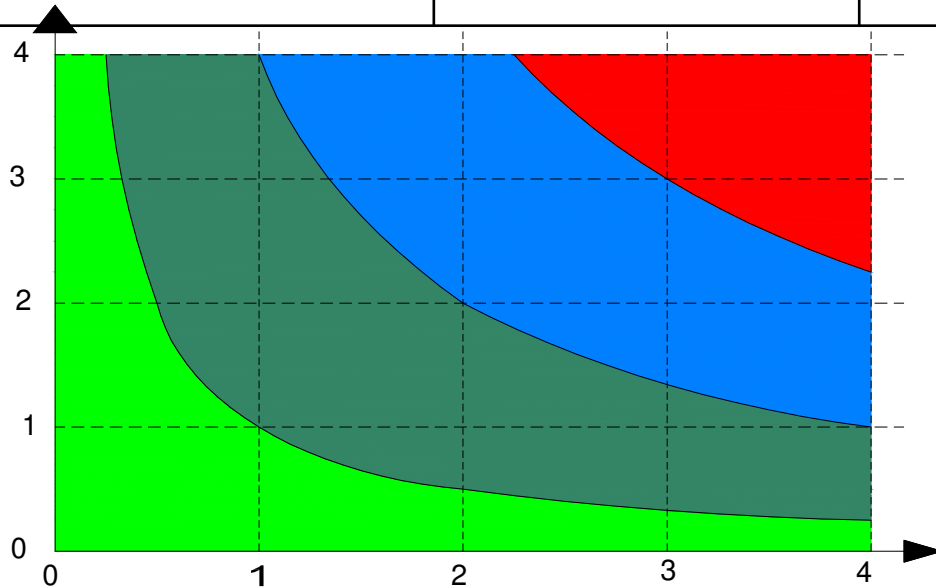
Lieve

- Infortunio/episodio di esposizione acuta con **effetti di inabilità rapidamente reversibile**
- Esposizione cronica con **effetti rapidamente reversibili**

Esempio di metodologia per la VDR

Il rischio risulta calcolato come prodotto $P \times G = R$
 con una rappresentazione a matrice

| MATRICE DI VALUTAZIONE | | | | | | |
|------------------------|------------------|---|----------|----------|-----------|-----------|
| GRAVISSIMA | MAGNITUDO | 4 | 2 (4) | 3 (8) | 4 (12) | 4 (16) |
| GRAVE | | 3 | 2 (3) | 3 (6) | 4 (9) | 4 (12) |
| MODESTA | | 2 | 1 (2) | 2 (4) | 3 (6) | 3 (8) |
| LIEVE | | 1 | 1 (1) | 1 (2) | 2 (3) | 2 (4) |

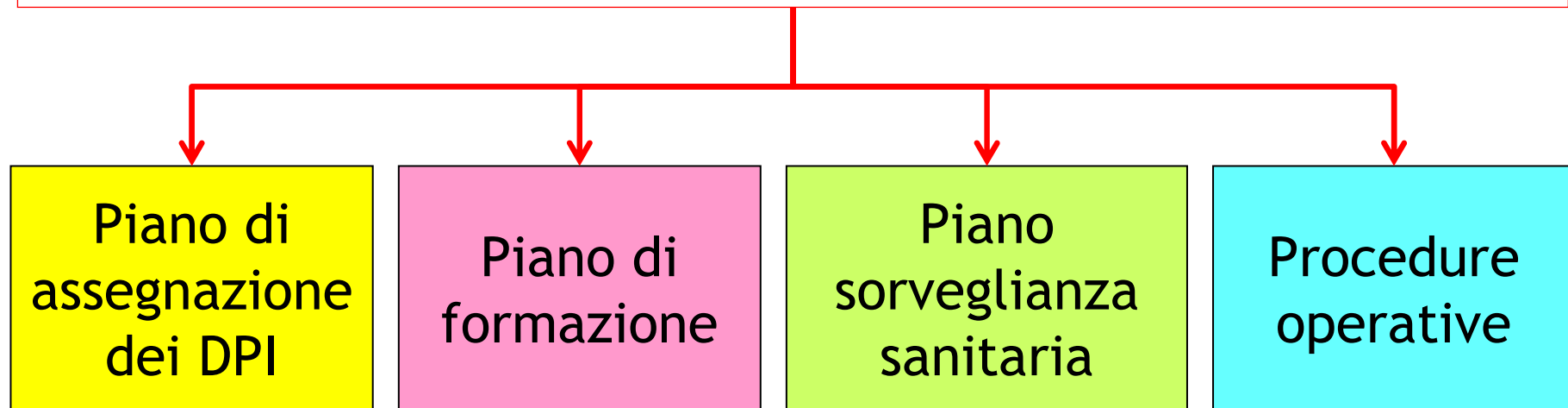


| PROBABILITA' | | | |
|--------------|-----------|-----------|-----------------------------|
| 1 | 2 | 3 | 4 |
| IMPROBABILE | POSSIBILE | PROBABILE | M. PR OB AB ILE |

| | | | |
|--|-------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------|
| 1 $1 \leq D \times P \leq 2$ | 2 $2 < D \times P \leq 4$ | 3 $4 < D \times P \leq 8$ | 4 $8 < D \times P \leq 16$ |
| M. BASSO | BASSO | MEDIO | ALTO |

Contenuto del DVR

- Descrizione ambienti
- Organizzazione di SSL
- Cicli produttivi
- Fattori di rischio e loro valutazione
- Profili di rischio per mansioni
- Programma di miglioramento



Misure di Prevenzione

Abbattimento della **probabilità** di un evento dannoso

$$R = f (P, M)$$

Il divieto di fumare è un intervento di prevenzione per il rischio incendi.

Tra le attività di prevenzione:

- la **Formazione e l'Informazione** (aumentano conoscenze e consapevolezza sui rischi);
- **l'Addestramento** (aumenta la capacità dell'operatore);
- la **sostituzione delle sostanze pericolose** con altre non pericolose (previene l'esposizione);
- l'uso di **macchine a norma** dotate di tutte le necessarie protezioni (previene incidenti e infortuni dovuti a parti non protette);
- la **verifica periodica** degli impianti (previene i guasti)

Le attività di prevenzione
sono più importanti
rispetto alle **attività di protezione**
perché evitano che l'evento di manifesti

Segnaletica sicurezza

- ✓ Le normative di sicurezza prevedono una **segnaletica standardizzata** per la sicurezza
- ✓ I **colori**, i **cartelli**, la segnaletica gestuale, la segnaletica acustica, sono regolate da direttive CE e uniformi tra i paesi membri che le hanno recepite



Misure di Protezione

Abbattimento della gravità (*magnitudo*) di un evento dannoso

$$R = f (P, M)$$

- Un FFP3 è un intervento di protezione per le vie respiratorie
- Un estintore è un dispositivo di protezione dal fuoco

Le attività di protezione sono secondarie rispetto alle **attività di prevenzione** perché non evitano che l'evento di manifesti.

Alcune misure di protezione

DPI

- I DPI (dispositivi di protezione individuale)

DPC

- I DPC (dispositivi di protezione collettivi)

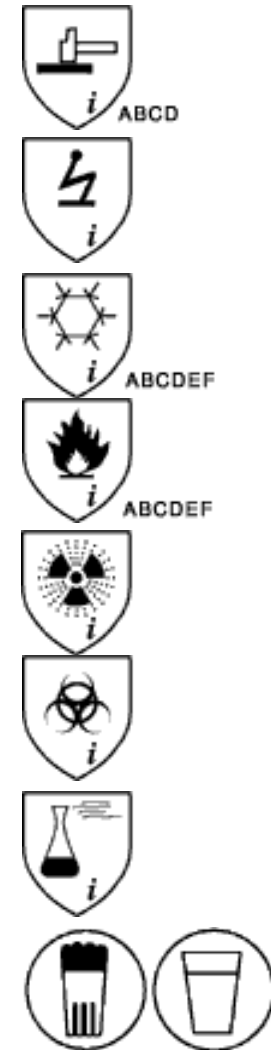
PE

- Le misure reattive (procedure di emergenza, pronto intervento ecc.)

Dispositivi Protezione Individuale - cosa sono

“qualsiasi attrezzatura destinata ad essere indossata e tenuta dal lavoratore **allo scopo di proteggerlo** contro uno o più rischi suscettibili di minacciarne la sicurezza o la salute durante il lavoro, nonché ogni complemento o accessorio destinato a tale scopo”

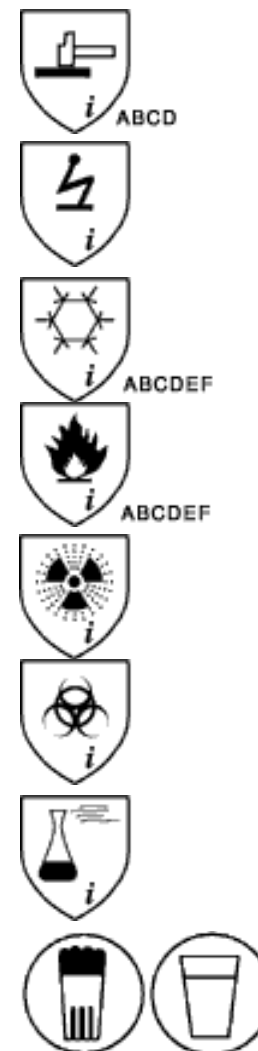
Art. 74 D.Lgs. 81/08



DPI - quando si adottano?

I DPI devono essere impiegati quando i rischi non possono essere **evitati o sufficientemente ridotti da misure tecniche di prevenzione**, da mezzi di protezione collettiva, da misure, metodi o procedimenti di riorganizzazione del lavoro.

Art. 75 D.Lgs. 81/08



Categorie di DPI

| Cat. | Progettazione | Protegge da | Valutazione funzionalità |
|------|--|--|--|
| I | Semplice (guanti per detersivi, giardinaggio, ...) | Danni fisici di lieve entità | Possibilità di valutare facilmente la funzionalità |
| II | Mediamente complessa (caschi, dispositivi x l'udito, ...) | Rischi e lesioni gravi | Complicata valutazione della funzionalità |
| III | Complessa (dispositivi contro le cadute dall'alto, apparecchi di protezione delle vie respiratorie) | Rischi e lesioni gravi, danni permanenti | Difficile valutazione della funzionalità |

DPI III categoria e per udito: addestramento obbligatorio

DPI - Sintesi degli **obblighi D.L.** (e **Dirigenti**)

- ✓ **Adottare DPI** a norma e coerenti con i rischi rilevati (e ridotti)
- ✓ **Aggiornare** la dotazione se cambia il rischio
- ✓ **Mantenere** in efficienza
- ✓ **Garantire l'uso** conforme a norme e istruzioni del fabbricante
- ✓ **Garantire formazione e informazione** necessaria (e addestramento dove serve)
- ✓ **Adottare procedure** per **consegna** e riconsegna

Art. 77 D.Lgs. 81/08

DPI - Sintesi degli obblighi lavoratori

- **Sottoporsi alla Formazione e Addestramento**
- **Utilizzare i DPI conformemente** all'informazione e alla formazione ricevute e all'addestramento
- **Provvedere alla cura dei DPI** messi a loro disposizione
- **Non apportare modifiche ai DPI** di propria iniziativa
- **Seguire le procedure aziendali in materia di** riconsegna dei DPI
- **Segnalare al DL o al Dirigente o al Preposto** qualsiasi difetto o inconveniente da essi rilevato nei DPI messi a loro disposizione

Art. 78 D.Lgs. 81/08

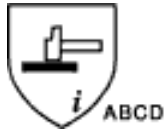
Guanti



- Hanno **caratteristiche diverse** in funzione dei rischi dai quali devono proteggere
- **Proteggono da** una serie di azioni tra le quali il taglio di lama, la perforazione, lo strappo, l'abrasione
- Per quanto riguarda il rischio chimico le norme EN di riferimento prevedono degli specifici test di resistenza

L'all. VIII riporta uno schema di riferimento per la scelta dei DPI

Guanti - norme di riferimento



EN 388 rischi meccanici



✓ EN 388 elettricità statica



✓ EN 511 pericolo da freddo



✓ EN 407 calore o fuoco



✓ EN 421 irraggiamenti ionizzanti



✓ EN 374-2 contaminazione batteriologica



✓ EN 374 pericolo chimico



✓ Guanti per usi alimentari

Indumenti

Gli indumenti di protezione da agenti chimici si dividono in:

✓ A tenuta stagna di gas;



✓ A tenuta non stagna di gas;



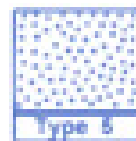
✓ A tenuta di liquidi con pressione;



✓ A tenuta di spruzzi;



✓ A tenuta di particelle;



✓ A limitata tenuta di schizzi liquidi



Maschere tipologie

DPVR (Dispositivi di Protezione delle Vie Respiratorie)

- ✓ Polveri
- ✓ Nebbie

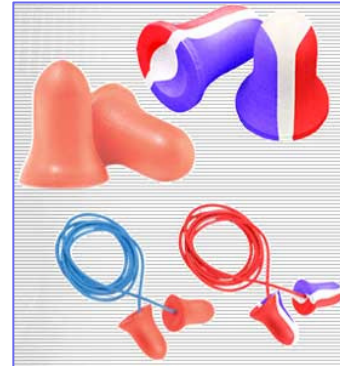
Filtri antipolvere
(inquinanti particolati)
Norma EN 143 e EN 149

-
- ✓ Fumi
 - ✓ Gas
 - ✓ Vapori

Filtri per la protezione
da gas/vapori
Norma EN 141

1) Inserti auricolari:

- ✓ premodellati-preformati
- ✓ malleabili
- ✓ espandibili



2) Inserti semiauricolari (archetti)



3) Cuffie



Piano di emergenza

Un **Documento** che contiene:

- a) le **azioni che i lavoratori** devono mettere in atto in caso di emergenza
- b) le **procedure per l'evacuazione** del luogo di lavoro che devono essere messe in atto dai lavoratori e dai presenti
- c) le **disposizioni per** chiedere l'intervento dei VVFF e dei soccorsi e fornire le necessarie informazioni al loro arrivo
- d) le **specifiche misure** per assistere le persone disabili;
- e) l'identificazione di un **adeguato numero di persone** incaricate di sovrintendere e controllare l'attuazione delle procedure previste.

È un documento gestionale fondamentale per la SSL di ogni azienda

Misure di precauzionali



| Quantità | TIPO | Strumenti di protezione attiva | Strumenti di protezione passiva |
|----------|---|--------------------------------|---------------------------------|
| 2 | <u>D.P.I. a protezione della testa</u> Sono costituiti da elmetti o caschi anche integrali con o senza visiera in materiale plastico rinforzato e devono essere certificati CE e secondo la norma EN 443 (Squadre Antincendio Aziendali - Vigili del Fuoco) | | |
| 2 | <u>D.P.I. a protezione degli occhi</u> Riguardano la protezione dal calore generato dal riscaldamento dell'aria e dai fumi caldi generati da combustibili. Sono rappresentati da occhiali o visiere certificati CE e secondo la norma EN 166 | | |
| 2 | <u>D.P.I. a protezione del volto</u> Sottocaschi in materiali ignifughi e anticalore, solitamente confezionati in tessuto NOMEX o aramide e visiere tutti certificati CE | | |
| 2 | <u>D.P.I. a protezione del tronco e degli arti inferiori</u> Tute, giacche e giacconi in materiali ignifughi e anticalore solitamente confezionati in tessuto NOMEX o aramide di varia grammatura a secondo dell'impiego, certificati CE e secondo le norme EN 469 (Squadre Antincendio Aziendali - Vigili del Fuoco) | | |
| 2 | <u>D.P.I. a protezione delle mani (Guanti anticalore)</u> Sono rappresentati da guanti con manichetta di una certa lunghezza, in materiali ignifughi e anticalore solitamente confezionati in tessuto NOMEX o in aramide certificati CE e secondo le norme EN 407 e EN 659 (Vigili del Fuoco) | | |
| 2 | <u>Coperte antincendio</u> In materiale ignifugo e anticalore, solitamente confezionati in tessuto termo e con glass in filo di vetro impregnato con speciali formulazioni siliconiche certificate CE e secondo la norma EN 1869 | | |
| 2 | <u>Torcia per illuminazione</u> Torcia a pila utile per l'illuminazione nel caso di black-out elettrico e/o malfunzionamento o non presenza dell'impianto di illuminazione di emergenza | | |

| | |
|---|---|
| 1 | <p><u>Funi</u> Realizzate con cordami speciali ad alta resistenza variabili nelle dimensioni per diametro e lunghezza sono equipaggiate con ferramenta specifica (moschettoni - passanti - etc.), certificate CE e secondo le norme EN 354 - EN 358</p> |
| 1 | <p><u>Piede di porco o palanchino</u> Totalmente in metallo delle dimensioni di 80 cm. e del peso di 1500 g. è utile per l'apertura di porte bloccate o di cassette già avvolte da fiamme, contenenti materiali preziosi o combustibili</p> |
| 2 | <p><u>Gilet</u> Per distinguere la squadra antincendio. Indispensabile per identificare velocemente in caso di emergenza gli addetti della squadra di emergenza, eventualmente apponendo sul retro proprio la dicitura che identifica essa</p> |
| 2 | <p><u>D.P.I. a protezione delle vie respiratorie</u> Riguardano la protezione contro le inalazioni pericolose di gas (monossido di carbonio) e fumi che, mescolati con l'aria, abbassano la percentuale di ossigeno. I principali dispositivi sono rappresentati da maschere antigas e da autorespiratori. Le maschere antigas più adatte in caso di incendio sono quelle del tipo tutto facciale in quanto proteggono anche il viso e gli occhi. Determinante per una buona protezione è l'adozione del sistema filtrante (filtro) adeguato alla specificità all'attività esercitata ed al tipo di sostanze nocive che possono essere generate dalla combustione dei materiali solidi e liquidi in essa presenti, la norma tecnica ha adottato un sistema di classificazione dei filtri, basata su un colore caratteristico per il contenitore del filtro e su una lettera maiuscola di identificazione, nel filtro è inoltre riportata la scadenza di validità del principio filtrante. Le maschere devono essere certificate CE e secondo la norma EN 136 e EN 140</p> |

Piano di emergenza



Il piano di emergenza del P.O. «Di Venere» contiene:

- a) _____
- b) _____
- c) _____
- d) _____
- e) _____

- chi ha redatto il piano
- dove è conservato
- quando va aggiornato
- i contenuti
- le situazioni contemplate
- chi è il soggetto responsabile del suo controllo

Schema Organizzazione Aziendale



Datore di Lavoro

- ✓ il DL è il **titolare del rapporto di lavoro** o comunque il soggetto responsabile dell'attività come titolare dei **poteri decisionali e di spesa** (**art. 2 D. Lgs. n. 81/2008**)
- ✓ il DL ha dei **compiti non delegabili** quali la valutazione del rischio e la designazione del responsabile del servizio di prevenzione e protezione

Datore di Lavoro

- ✓ L'individuazione del DdL non è scontata perché dipende dagli effettivi poteri
- ✓ Il DL deve **organizzare, prevenire, scegliere, prendere provvedimenti, proteggere ..., per eliminare o ridurre al minimo i rischi**
- ✓ Se il DL non dimostra di aver fatto tutto ciò che è in suo potere per evitare l'infortunio questo è destinatario di sanzioni penali o ammende
- ✓ **Nella nostra attività il DL è:**

Obblighi del Datore di Lavoro (art. 18)

- Valutazione dei rischi
- Elaborazione scritta del Documento della Valutazione dei Rischi
- Custodisce il Documento in azienda ovvero Unità Produttiva
- Designa il Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione
- Designa gli Addetti al Servizio Prevenzione e Protezione
- Nomina il Medico Competente
- Designa i lavoratori per la prevenzione incendi e la gestione delle emergenze
- Designa i lavoratori per il pronto soccorso
- Verifica e coordinamento negli appalti
- Indizione Riunione Periodica
- Organizzazione emergenze
- Informazione dei lavoratori
- Formazione dei lavoratori

In particolare deve valutare:

- Luoghi di lavoro
- Uso delle attrezzature di lavoro
- Uso dei dispositivi di Protezione Individuali
- Movimentazione manuale dei carichi
- Uso di attrezzature munite di videoterminali
- Protezione da agenti cancerogeni
- Protezione da agenti chimici
- Protezione da agenti biologici

Responsabilità Civili e Penali del Datore di Lavoro

**titolarità (potere)
di spesa**

**potere
di gestione**

Responsabilità civile
(art. 2087 C.C.)
colpa in eligendo
e
colpa in vigilando

Responsabilità penale
colpa, Imprudenza ed
Imperizia
(Artt. 41, 113, 589 C.P.)

Dirigente

- ✓ **persona** che, in ragione delle competenze professionali e di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, **attua le disposizioni impartite** dal **DdL**
- ✓ **organizza attività lavorativa** e vigila su di essa (*controlla la conformità, segnala le anomalie e interviene a correggerle laddove il suo potere di spesa lo permette*)
- ✓ è il soggetto che **dirige le attività produttive** pur senza i poteri tipici del DdL
- ✓ **Nella nostra attività i dirigenti sono:**

Art. 15 - Misure generali di tutela

lett. o) l'informazione e formazione adeguate per dirigenti e i preposti

Art. 18.

Obblighi del datore di lavoro e del dirigente

Preposto

persona che, in ragione delle competenze professionali e nei limiti di poteri gerarchici e funzionali adeguati alla natura dell'incarico conferitogli, **sovrintende alla attività lavorativa** e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute, controllandone la corretta esecuzione da parte dei lavoratori ed esercitando un funzionale potere di iniziativa

- I Preposti sono le **interfacce** tra DdL/Dirigenti ed i Lavoratori
- I Preposti hanno **obblighi di vigilanza e controllo**
- Se il Preposto viene a conoscenza di situazioni che possono mettere a rischio i lavoratori ha l'obbligo di intervenire, **segnalare o interrompere** le lavorazioni a seconda dei casi
- Anche nel caso del preposto la qualifica, *anche in assenza di specifica attribuzione*, è testimoniata dagli effettivi poteri (**principio di effettività**)

Il Preposto:

COSA FA

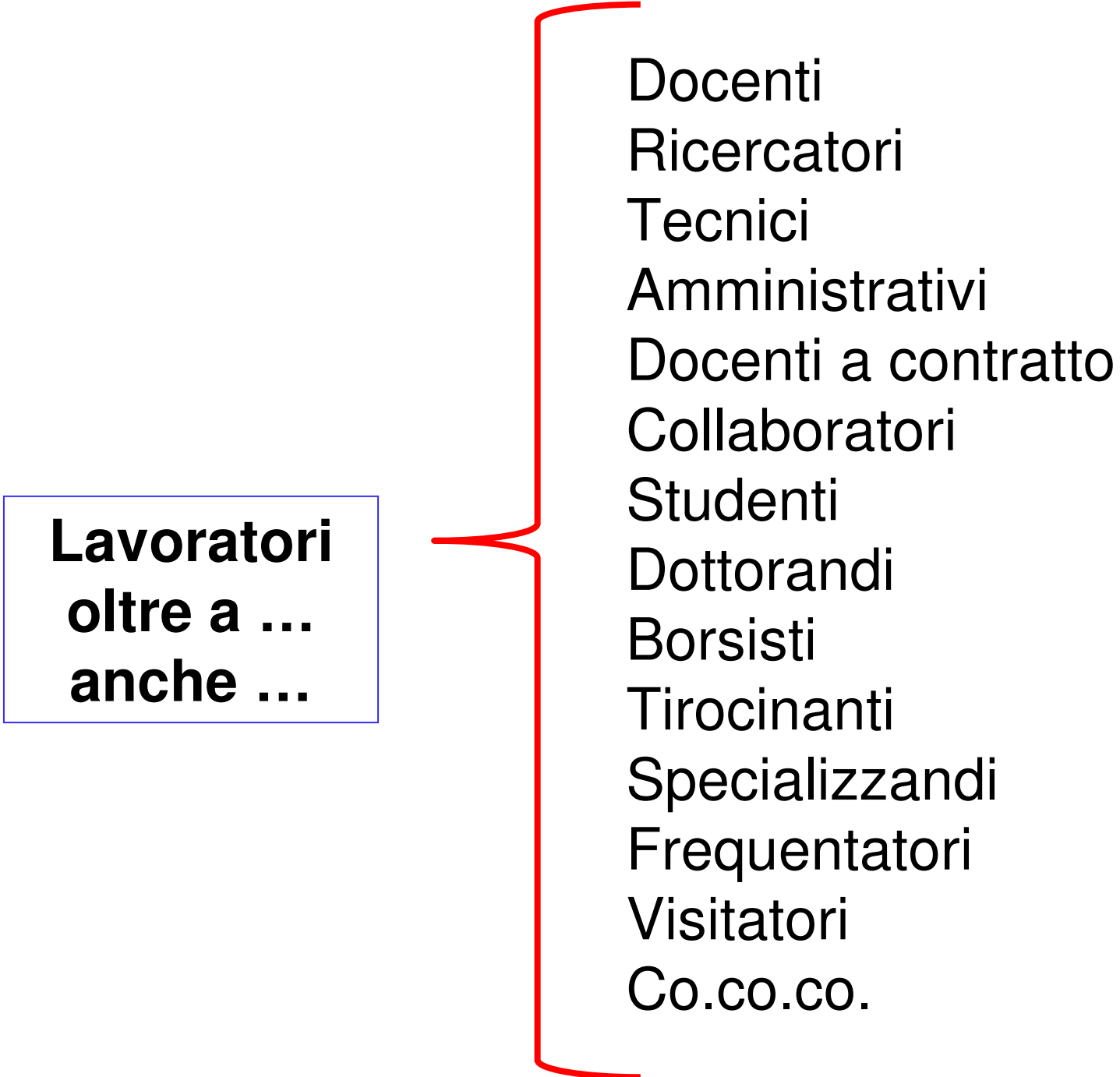
- controlla che si usino i mezzi ed i macchinari secondo le norme
- controlla, coordina e sorveglia il lavoro di altri
- si accerta che i lavoratori siano a conoscenza delle procedure e del corretto uso delle Attrezzature/Apparecchiature e dei D.P.I.
- può proporre e suggerire miglioramenti dei livelli di sicurezza
- ✓ **verifica** che i lavoratori adottino adeguatamente le misure di sicurezza
- ✓ **verifica la conformità** di macchinari e attrezzature e impedisce gli usi pericolosi
- ✓ **istruisce adeguatamente** i lavoratori per lo svolgimento in sicurezza dei loro compiti
- ✓ **sorveglia** i lavoratori affinché non adottino comportamenti a rischio
- ✓ **segnala ai superiori** (DL o dirigente) le anomalie arrivando a impedire le lavorazioni nei casi più gravi
- ✓ **Nella nostra attività i preposti sono:**

Lavoratore

- ✓ Il **lavoratore** (art. 2) è la “*persona che, indipendentemente dalla tipologia contrattuale, svolge un'attività lavorativa nell'ambito dell'organizzazione di un datore di lavoro pubblico o privato, con o senza retribuzione, anche al solo fine di apprendere un mestiere, un'arte o una professione, esclusi gli addetti ai servizi domestici e familiari*”.

Gli obblighi dei lavoratori sono riferiti **sia a comportamenti individuali, sia al ruolo** di ciascun operatore nella gestione complessiva della SSL e che per **l'inosservanza di tali obblighi** sono previsti **sanzioni amministrative, ammende e arresto**

**Lavoratori
oltre a ...
anche ...**



Docenti
Ricercatori
Tecnici
Amministrativi
Docenti a contratto
Collaboratori
Studenti
Dottorandi
Borsisti
Tirocinanti
Specializzandi
Frequentatori
Visitatori
Co.co.co.

Lavoratore: obblighi (art. 20)

Il lavoratore, oltre a collaborare nella gestione della sicurezza, deve

- ✓ **osservare le disposizioni e le istruzioni impartite** dal datore di lavoro, dai dirigenti e dai preposti, ai fini della sicurezza;
- ✓ **utilizzare correttamente le attrezzature, le sostanze e i preparati pericolosi, i mezzi di trasporto e i dispositivi di sicurezza;**
- ✓ **segnalare le deficienze** dei mezzi e dei dispositivi;
- ✓ **segnalare le condizioni di pericolo** di cui vengono a conoscenza
- ✓ **adoperarsi per eliminare o ridurre** le situazioni di pericolo grave e incombente, dandone notizia al RLS;
- ✓ **non rimuovere o modificare senza autorizzazione** i dispositivi di sicurezza o di segnalazione o di controllo;
- ✓ **non compiere operazioni o manovre che non sono** di loro competenza o che possono compromettere la sicurezza;
- ✓ **partecipare ai programmi di formazione e di addestramento** organizzati dal datore di lavoro;
- ✓ **sottoporsi ai controlli sanitari** previsti dal presente D. Lgs o comunque disposti dal medico competente.

Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale

Il Servizio Prevenzione e Protezione Aziendale è costituito da soggetti (**ASPP**) e un Responsabile (**RSPP**) con lo scopo di:

- ✓ **individuare** e valutare i fattori di rischio;
- ✓ **definire le misure** di prevenzione e protezione adatte ai rischi rilevati;
- ✓ **elaborare procedure** di sicurezza e validare istruzioni operative per le diverse lavorazioni;
- ✓ **proporre programmi di** Informazione, Formazione e Addestramento dei lavoratori.

RSPP e ASPP

- ✓ Il RSPP non risponde direttamente per i reati imputabili al Datore di Lavoro, al Dirigente o al Preposto
- ✓ Il RSPP può essere comunque coinvolto nelle indagini (e, nel caso, anche condannato) laddove si ipotizzi che l'infortunio in esame sia scaturito da una omissione o valutazione colposamente errata

Nella ASL BA il **R.S.P.P.** è **Nicola Sansolini:**

Direttore Ingegnere **tel. 0805015701**

I Componenti (A.S.P.P.) del S.P.P.A. sono:

- Antonella Caputo: Dirigente Medico tel. 0805015804
- Baldassarre Lucarelli: Perito Industriale tel. 0805015082
- Daniela Gianfrate: Coadiutore Amm.vo tel. 0805015477
- Michele De Simone: CPS-Infermiere tel. 0805015464
- Pasquale Nicola Bianco: CPSE - Coord. Inf.co tel. 0805015700
- Romanelli Giuseppe: CPS-Infermiere tel. 0805015701

Sede: 4° piano - Palazzina ex Convitto - P.O. «Di Venere» Carbonara
fax. **080/5015097** E-mail: sppa@asl.bari.it

Alcuni documenti che il R.S.P.P. elabora



D.V.R.: Collabora con il DdL (Dir. Generale) per la elaborazione del D.V.R.

D.V.R.I.: Documento per la Valutazione Rischi Incendi

DUVRI = Documento Unico per la Valutazione Rischi da Interferenze

P.E. = Piano di Emergenza

PEVAC = Piano di Evacuazione

ANTONELLA CAPUTO - DIRIGENTE MEDICO 080 5015804

Settore Ergonomia, Rischi da Movimentazione Manuale Carichi, Esposizione ad Agenti Biologici, Chimici, Fisici e Rischi da Stress Lavoro-Correlato

Detto settore è alle dirette dipendenze del Direttore del S.P.P.A. e svolge, prioritariamente, i seguenti compiti:

- ❖ Analisi del fenomeno infortunistico connesso alla MMC;
- ❖ Raccordo con i Facilitatori nelle varie unità operative per il rischio da movimentazione manuale dei carichi e dei pazienti;
- ❖ Pareri sull'acquisto di ausili maggiori e ausili minori per MMC;
- ❖ Analisi del fenomeno infortunistico connesso all'esposizione ad agenti biologici, chimici, fisici;
- ❖ Pareri sull'acquisto di attrezzature di lavoro e di dispositivi di protezione individuale da agenti biologici, chimici, fisici;
- ❖ Analisi dei rischi connessi all'organizzazione del lavoro (fattori ergonomici, fattori psicologici, ...).
- ❖ Collaborazione nella classificazione e caratterizzazione dei rifiuti.

DANIELA GIANFRATE - COADIUTORE AMMINISTRATIVO 080 5015717

Settore Amministrativo

Detto settore è alle dirette dipendenze del Direttore del S.P.P.A. e svolge, prioritariamente, i seguenti compiti:

- Protocollo generale del S.P.P.A.;
- Posta in entrata e in uscita del S.P.P.A.;
- Distribuzione delle pratiche (assegnate dal Direttore del S.P.P.A.) ai Settori e tenuta del Registro;
- Controllo della documentazione:
 - a) registrazione del procedimento e assegnazione di un codice;
 - b) consegna all'operatore indicato dal Direttore del S.P.P.A.;
 - c) ritiro della documentazione al termine degli atti conseguenti;
 - d) sottoporre gli atti al Direttore del S.P.P.A. per la approvazione e firma;
 - e) invio o consegna ai soggetti A.S.L. interessati;
 - f) tenuta del Registro della documentazione;
 - g) tenuta dell'Archivio Generale del S.P.P.A..
- Collaborazione nella individuazione, valutazione dei rischi e nella elaborazione dei Piani di Emergenza e di evacuazione, dei Documenti di Valutazione dei Rischi delle Unità Produttive della ASL BA, dei Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (art. 26 del D. Lgs 81/2008);
- Collaborazione nell'effettuazione di sopralluoghi presso le Strutture Socio-Sanitarie della ASL BA;
- Gestione del personale (rilevazioni presenze).

BALDASSARRE LUCARELLI - PERITO INDUSTRIALE 080 5015082

Settore rischi impiantistici e strutturali, prevenzione e protezione antincendio

Detto settore è alle dirette dipendenze del Direttore del S.P.P.A. e svolge, prioritariamente, i seguenti compiti:

- Accertare le valutazione dei rischi per l'elaborazione del Piano di Emergenza e di Evacuazione delle Unità Produttive della ASL BA;
- Accertare le valutazione dei rischi per l'elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi delle Unità Produttive della ASL BA;
- Accertare le valutazione dei rischi per l'elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (art. 26 del D. Lgs 81/08) delle Unità Produttive della ASL BA;
- Effettuare sopralluoghi presso le Strutture Socio-Sanitarie della ASL BA;
- Analizzare i casi connessi ad incidenti ed a situazioni di emergenza occorsi in Azienda;
- Adempiere alle richieste ex art. 41 comma 9 del D. Lgs 81/2008.

MICHELE DE SIMONE - CPS INFERMIERE 080 5015464

Settore rischi impiantistici e strutturali, prevenzione e protezione antincendio.

Detto settore è alle dirette dipendenze del Direttore del S.P.P.A. e svolge, prioritariamente, i seguenti compiti:

- Collaborazione nella individuazione, valutazione dei rischi e nella elaborazione del Piano di Emergenza e di Evacuazione delle Unità Produttive della ASL BA;
- Collaborazione nella individuazione, valutazione dei rischi e nella elaborazione del Documento di Valutazione dei Rischi delle Unità Produttive della ASL BA;
- Collaborazione nella individuazione, valutazione dei rischi e nella elaborazione del Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenza (art. 26 del D. Lgs 81/2008) delle Unità Produttive della ASL BA;
- Effettuazione di sopralluoghi presso le Strutture Socio-Sanitarie della ASL BA;
- Analisi degli incidenti e delle situazioni di emergenza occorsi in Azienda;
- Adempimenti ex art. 41 comma 9 del D. Lgs 81/2008.

PASQUALE NICOLA BIANCO - CPSE COORDINATORE INF.CO 080 5015700

Settore formazione e comunicazione

Detto settore è alle dirette dipendenze del Direttore del S.P.P.A. e svolge, prioritariamente, le seguenti funzioni:

- Elaborazione e aggiornamento del Piano di Informazione, Formazione e Addestramento in materia di sicurezza e salute sul lavoro, nel rispetto della normativa vigente e dei bisogni formativi aziendali;
- Progettazione, Pianificazione, Gestione Corsi di Formazione in materia di sicurezza e salute sul lavoro a favore dei dipendenti della ASL BA e dei tirocinanti;
- Adempimenti relativi ai Corsi di Formazione accreditati ECM e rapporti con l'Unità Operativa Formazione dell'A.S.L. BA;
- Gestione dell'Archivio riguardante Corsi e iniziative di Formazione e Informazione per la sicurezza;
- Attività didattica specialistica in materia di comunicazione del rischio e di correlazioni fra i vari soggetti ed organismi della sicurezza nell'organizzazione aziendale;
- Progettazione del sistema e degli strumenti di controllo e reportistica sul posto di lavoro per la verifica della reale efficacia della formazione nel breve, medio e lungo periodo;
- Monitoraggio del funzionamento del sistema e analisi dei dati di feedback;
- Fornire le informazioni di cui all'art. 36 del D. Lgs 81/2008 e s.m.i. agli operatori dell'A.S.L. BA.

R.L.S. (Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza)

- ✓ Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza (**R.L.S.**) è il soggetto *eletto o designato* per *rappresentare i lavoratori per quanto concerne gli aspetti della salute e della sicurezza durante il lavoro* (definizione art. 2 D.Lgs. 81/2008)
- ✓ Viene eletto direttamente dai lavoratori al loro interno nelle aziende o unità produttive che occupano sino a 15 dipendenti
- ✓ Viene designato tra le rappresentanze sindacali (se ci sono) nelle aziende che occupano oltre 15 dipendenti
- ✓ Il n° degli RLS dipende dal n° di dipendenti (1 fino a 200, 3 tra 200 e 1000, **6 oltre 1000**).

Il R.L.S. è uno degli attori principali del sistema di prevenzione

- **accede ai luoghi di lavoro** in cui si svolgono le lavorazioni
- **è consultato sulla valutazione dei rischi**
- **è consultato sulla designazione** del RSPP e altre figure della prevenzione e sull'organizzazione della formazione di cui all'art. 37
- **riceve le informazioni** e la documentazione aziendale inerente alla valutazione dei rischi e le misure di prevenzione relative, nonché quelle inerenti alle sostanze ed ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, alla organizzazione e agli ambienti di lavoro, agli infortuni ed alle malattie professionali
- **riceve una formazione adeguata** e partecipa alle **riunioni periodiche** di prevenzione e protezione

Nella nostra ASL BA i Rappresentanti Lav. Sic. sono

| COGNOME E NOME | QUALIFICA | STRUTTURA | MAIL | MOBILE |
|--------------------------|-------------|----------------------|--|--------------------------|
| Barione Francesco | Infermiere | P.O. Terlizzi | francescobarione@alice.it | 3336984020 |
| De Leo Tommaso | Amm.Vo | P.O. Terlizzi | tommaso.deleo@asl.bari.it | 3497892708 |
| Dimiccoli Francesco | Op. Tec. | Coord. DD.SS.SS. | francescodimiccoli@libero.it | 3272883596 |
| Guastamacchia Isabella | Infermiere | Dss N. 2 Terlizzi | isaguastamacchia@libero.it | 3496535827 |
| Parisi Raffaele | Ass | P.O. San Paolo | r.l66@live.it | 3482948404 |
| Aniello Pietro | Infermiere | Osp. della Murgia | pietroaniello83@libero.it | 3895856479 |
| Bozzi Michele | Medico | Osp. Di Venere | bozzi.michele@libero.it | 3475187764 |
| De Candia Marta Concetta | Biologo | Trasfus. Molfetta | martadecandia2009@libero.it | 3473025242 |
| Labate Gianni | Infermiere | Dss N. 14 | giannilabate61@gmail.com labate.gianni@virgilio.it | 3333257117 3316765454 |
| Bavaro Antonio | O.S.S. | P.O. Molfetta | anto.bav@alice.it | 3287459377 |
| Gatta Elena | Fisiot. | Dss N. 7 Bari | ele.gatta74@gmail.com | 3471055822 |
| Trimigliozi Francesco | Med. Vet | Serv. Vet. Area B | francesco.trimigliozi@asl.bari.it | 3395627152 |
| Giglio Vincenzo | Amm.Vo | Energy Management | vincenzo.giglio@asl.bari.it giglio_v@libero.it | 3666224722 |
| Sportelli Michele | Op. Tecnico | P.O. Monopoli | sportmaik@libero.it | 3316276910 |
| Carrieri Stefania | Psicologo | Csm Area 6 Triggiano | stefcarrieri@alice.it | 3336300435 |



REGIONE PUGLIA

Azienda Sanitaria Locale della Provincia di Bari

Sede legale: Lungomare Starita, 6 - 70123 BARI

DIREZIONE GENERALE

SERVIZIO DI PREVENZIONE E PROTEZIONE AZIENDALE

I Rappresentanti dei Lavoratori per la Sicurezza della ASL BA

| COGNOME E NOME | QUALIFICA | STRUTTURA | MAIL | MOBILE |
|--------------------------|------------------|----------------------|---|--------------------------|
| Barione Francesco | Infermiere | P.O. Terlizzi | francescobarione@alice.it | 3336984020 |
| De Leo Tommaso | Amm.Vo | P.O. Terlizzi | tommaso.deleo@asl.bari.it | 3497892708 |
| Dimiccoli Francesco | Op. Tec. | Coord. DD.SS.SS. | francescodimiccoli@libero.it | 3272883596 |
| Guastamacchia Isabella | Infermiere | Dss N. 2 Terlizzi | isaguastamacchia@libero.it | 3496535827 |
| Parisi Raffaele | Ass | P.O. San Paolo | r.l66@live.it | 3482948404 |
| Aniello Pietro | Infermiere | Osp. della Murgia | pietroaniello83@libero.it | 3895856479 |
| Bozzi Michele | Medico | Osp. Di Venere | bozzi.michele@libero.it | 3475187764 |
| De Candia Marta Concetta | Biologo | Trasfus. Molfetta | martadecandia2009@libero.it | 3473025242 |
| Labate Gianni | Infermiere | Dss N. 14 | giannilabate61@gmail.com labate.gianni@virgilio.it | 3333257117 3316765454 |
| Bavaro Antonio | O.S.S. | P.O. Molfetta | anto.bav@alice.it | 3287459377 |
| Gatta Elena | Fisiot. | Dss N. 7 Bari | ele.gatta74@gmail.com | 3471055822 |
| Trimigliozzi Francesco | Med. Vet | Serv. Vet. Area B | francesco.trimigliozzi@asl.bari.it | 3395627152 |
| Giglio Vincenzo | Amm.Vo | Energy Management | giglio_v@libero.it | 3666224722 |
| Sportelli Michele | Op. Tecnico | P.O. Monopoli | sportmaik@libero.it | 3316276910 |
| Carrieri Stefania | Psicologo | Csm Area 6 Triggiano | stefcarrieri@alice.it | 3336300435 |

Il Medico Competente (interno o esterno all'azienda) è un medico specializzato in medicina del lavoro con compiti e attribuzioni specifiche sulla sorveglianza sanitaria e le attività di prevenzione dell'azienda. Il MC, il RSPP, il DL e il RLS si incontrano periodicamente in una riunione nella quale sono esaminati vari aspetti della gestione di igiene e sicurezza dell'azienda.

Nella nostra attività il
Coordinatore MC è il
Dott. Francesco Polemio

MEDICO COMPETENTE

Dott. Cappelli Giuseppe

Dott. Carino Mauro

Dott. Croce Raffaele

Dott. Lerro Antonio

Dott. Nunziante Vincenzo

Dott. Petrera Vito

Dott. Santacroce Alessandro

Dott.ssa Scandiffio Consiglia

Compiti del Medico Competente

Programma ed effettua la sorveglianza sanitaria
Istituisce la cartella sanitaria e di rischio

Consegna al D.L. --- al Lavoratore la documentazione
sanitaria alla cessazione del rapporto

Informa sul significato della Sorveglianza Sanitaria

Visita gli ambienti di lavoro almeno una volta all'anno

Partecipa alla programmazione del controllo
dell'esposizione ai fini della sorveglianza sanitaria

Trasmette al Servizio Sanitario competente per territorio le
informazioni sulla sorveglianza sanitaria con le informazioni
di rischio

Allega gli esiti delle visite alla cartella sanitaria e di rischio

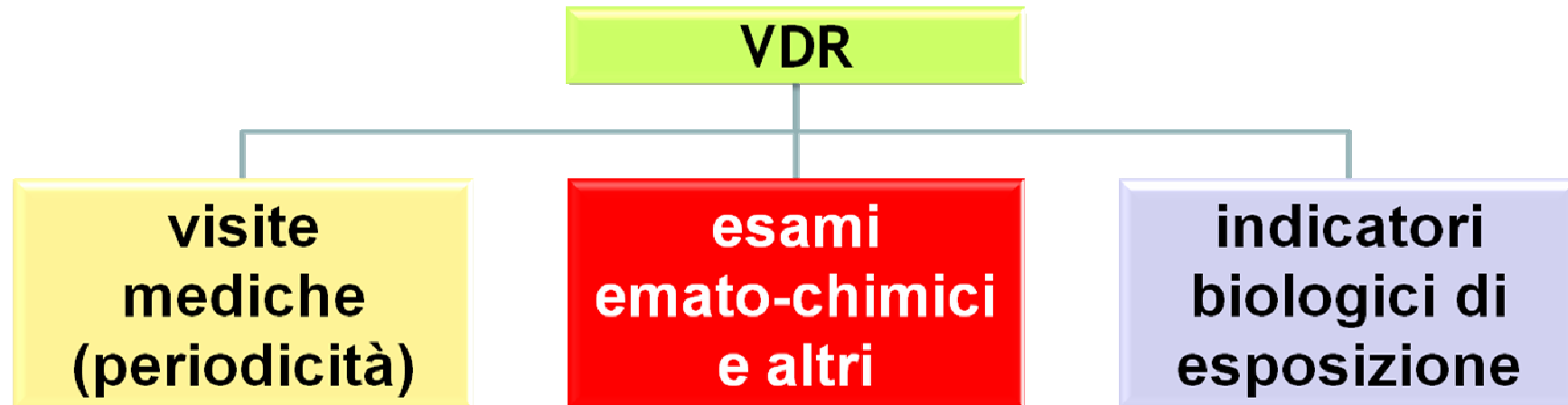
Sorveglianza sanitaria. Definizione

- ✓ **Insieme di atti medici finalizzati** alla tutela della salute e sicurezza dei lavoratori, in relazione all'ambiente di lavoro, ai fattori di rischio professionali e alle modalità di svolgimento dell'attività lavorativa
- ✓ la sorveglianza sanitaria è un'attività che **comporta** la partecipazione del medico alla valutazione del rischio

La sorveglianza sanitaria non comprende “solo” le visite mediche

Il MC si occupa di suggerire **scelte tecniche, procedurali e comportamentali** che riguardano lo svolgimento dell'attività lavorativa. A tal fine riceve dal DdL informazioni necessarie per svolgere questa attività ([art. 25 del D. Lgs. 81/2008 e s.m.i.](#))

Cosa fa il MC sulla base della VDR



Gli esami servono come attività preventiva all'insorgenza delle malattie

Il M.C.

- **individua gli accertamenti** da eseguire in relazione alle possibili patologie associate ai rischi rilevati;
- **stabilisce la periodicità degli accertamenti**, anche attenendosi ai vincoli introdotti dalla normativa di riferimento;
- **individua gli eventuali esami ematochimici e indicatori biologici di esposizione** da ricercare per la sorveglianza sanitaria

Accertamenti sanitari: perché

- ✓ Stabilire lo stato di salute all'assunzione
- ✓ Individuare fattori individuali che aumentano il rischio
- ✓ Evidenziare malattie o sintomi in corso e prevenirne l'insorgenza
- ✓ Redigere l'anamnesi (cosa fa nella vita)

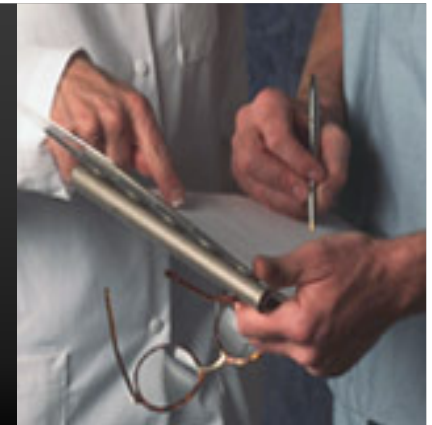
Alcuni esami per alcuni rischi

| Rischio | Patologia | Esame |
|------------------------|---------------------|---------------------------|
| Movimentazione carichi | Lombalgia e altre | Esami funzionali colonna |
| Videoterminali | Disturbi alla vista | Visita oculistica |
| Rischio chimico | Varie | Esami sangue, urine, ecc. |
| Rumore | Ipoacusia | Audiometria |

La **periodicità delle visite dipende** dalle possibili modalità di **insorgenza ed evoluzione** delle patologie da prevenire

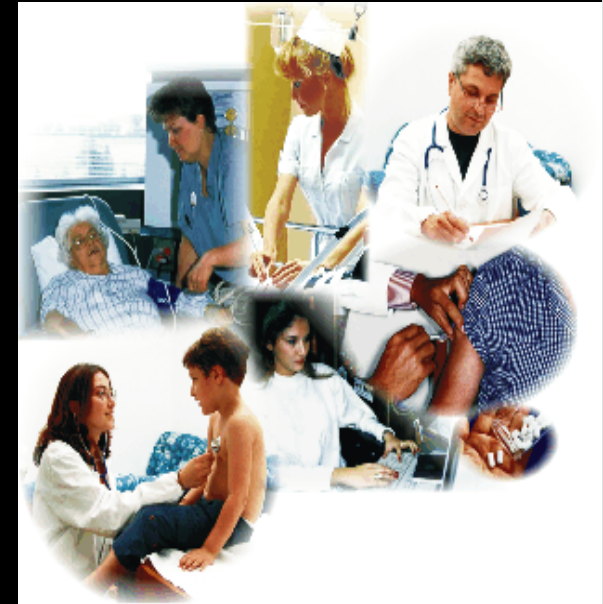
**IDONEITA' ALLE MANSIONI
SPECIFICHE**

SORVEGLIANZA SANITARIA



PERIODICA

STRAORDINARIA



A RICHIESTA DEL LAVORATORE

SORVEGLIANZA SANITARIA



MMC
VDT
BIOLOGICO
CANCEROGENO



RADIAZIONI IONIZZANTI (D. Lgs 230/95 e s.m.i.)



Sorveglianza fisica
Esperto qualificato



Sorveglianza Sanitaria
Medico Autorizzato

SORVEGLIANZA SANITARIA



**GIUDIZI DI IDONEITA' ALLA
MANSIONE SPECIFICA**

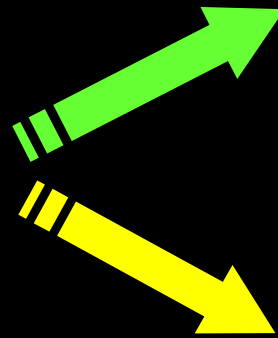
**SOLAMENTE IL MEDICO COMPETENTE
PUO' FORMULARE IL GIUDIZIO DI
IDONEITA' ALLA MANSIONE**

GIUDIZIO DI IDONEITA'

Sulla base degli accertamenti effettuati il MC rilascia:

- **IDONEO** Idoneità alla mansione specifica

- **IDONEITA'**
PARZIALE



**IDONEO CON
PRESCRIZIONI**

**IDONEO CON
LIMITAZIONI**

- **NON IDONEO**

Il giudizio di idoneità definisce la compatibilità o meno tra il lavoro svolto e le condizioni di salute del lavoratore

GIUDIZIO DI IDONEITA'

- IDONEITA' CON PRESCRIZIONI
- IDONEITA' CON LIMITAZIONI
- NON IDONEITA'



TEMPORANEA



PERMANENTE

SORVEGLIANZA SANITARIA PERIODICITA'

**è stabilita dal
Medico Competente
in funzione di:**

- **valutazione del rischio**
 - **conoscenza dello stato di salute individuale**
 - **conoscenza dello stato di salute collettivo della popolazione seguita**
-

SORVEGLIANZA SANITARIA

FINALITA'

**identificare
condizioni negative
di salute ad uno
stadio precoce**



**prevenire ulteriori
aggravamenti**

**identificare
soggetti portatori di
condizioni di
ipersuscettibilità**



**prevedere misure
protettive più
cautelative**

**verificare nel tempo
l'adeguatezza delle
misure di prevenzione
adottate**

FEEDBACK

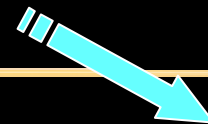


**contribuire
all'accuratezza della
valutazione del rischio**

**raccogliere dati
clinici per operare
confronti tra gruppi
di lavoratori**



nel tempo



**in contesti
lavorativi diversi**

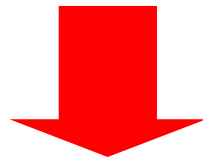
Cartella sanitaria e di rischio

- ✓ Ogni lavoratore ha una cartella sanitaria e di rischio aggiornata dal M.C.
- ✓ la **cartella viene consegnata anche al lavoratore** alla cessazione del rapporto di lavoro e costituisce la “*carta di identità*” del lavoratore dal punto di vista della salute in relazione alla attività lavorativa svolta

Nella cartella sanitaria è contenuta la storia del lavoratore dal punto di vista del rischio

Addetti compiti speciali

- ✓ **Addetti emergenze:** lavoratori con compiti e attribuzioni specifiche per la gestione delle emergenze (**incendi, ecc.**)
- ✓ **Addetti primo soccorso:** lavoratori con compiti e attribuzioni specifiche per la gestione del primo soccorso



- sono designati dal DdL
- ricevono una formazione specifica
- sono addestrati all'uso dei necessari presidi

non possono rifiutare l'incarico se non con giustificata motivazione

Organi di vigilanza e controllo

I destinatari delle sanzioni

| Soggetti a sanzioni/ammende/arresto per reati di SSL | |
|---|---|
| Datore di lavoro (potenzialmente sempre) | Dirigenti (limitatamente a incarico e funzioni) |
| Preposti (limitatamente a incarico e funzioni) | Lavoratori |
| Medico competente | Azienda nel complesso |
| Progettisti | Installatori |
| Fabbricanti | Fornitori |

La denuncia

Chi può sporgere denuncia se accerta una violazione?

Sono tenuti (giuridicamente obbligati) a denunciare un reato **i pubblici ufficiali e gli incaricati di pubblico servizio** che ne vengono a conoscenza nell'esercizio delle loro funzioni o in ragione dell'esercizio che questi svolgono.

L'UPG (Ufficiale di Polizia Giudiziaria) che rileva un reato è tenuto a denunciarlo

Soggetti titolati ad effettuare vigilanza sulle norme di SSL

| | |
|--|---|
| ASL - Aziende Sanitarie Locali | DPL - Dipartimenti Provinciali del Lavoro |
| Agenzie Regionali Protezione Ambiente | VVF (antincendio) |
| NIL (nucleo di igiene del lavoro dei carabinieri) | Forze armate e Polizia di Stato (si controllano da soli) |
| INAIL (rapporto assicurativo) | Sanità Marittima |
| Autorità portuali e aeroporti | ISPRA - Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (radioprotezione) |

Erogazione della sanzione

La sanzione è emessa “in automatico”?

Il D.Lgs. 758/94 ha profondamente riformato le modalità di erogazione della sanzione.

Gli organi di vigilanza **possono prescrivere l'adeguamento della situazione rilevata** con **depenalizzazione della violazione**.

Il meccanismo del D. Lgs 758/94 si applica ai reati del D. Lgs. 81/08

L'interruzione dell'attività imprenditoriale

Quali reati?

- Mancata elaborazione del **Documento di Valutazione dei Rischi**;
- Mancata elaborazione del **Piano di Emergenza ed Evacuazione**;
- **Mancata formazione ed addestramento**;
- Mancata costituzione del Servizio di Prevenzione e Protezione e nomina del relativo Responsabile;
- Lavori in prossimità di linee elettriche *in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi*;
- Presenza di conduttori nudi in tensione *in assenza di disposizioni organizzative e procedurali idonee a proteggere i lavoratori dai conseguenti rischi*;
- Mancanza protezione contro i contatti diretti ed indiretti (impianto di terra, interruttore magnetotermico, interruttore differenziale).